



MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XLIII- N. 2 (126) Settembre 2024

18° EDIZIONE



PREMI ALLO STUDIO 2023/2024

San Matteo della Decima (BO) - P.zza F.lli Cervi, 25
Tel 051 6826382

www.bancacentroemilia.it - decima@bancacentroemilia.it

ISCRIVITI QUI



MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)

Anno XLIII - N. 2 (126) Settembre 2024

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82

Rivista culturale redatta in collaborazione

con la biblioteca R. Pettazzoni di San Matteo della Decima

Direttore responsabile: Floriano Govoni

Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Progettazione grafica: Floriano Govoni.

Direzione, inserzioni pubblicitarie: Via Cento 240

Decima (BO) Tel. 051/682.40.38; 3356564664

Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)

Tipografia e proprietà: Stampa Baraldi Srl - Cento (FE)

Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.



In copertina: Girasoli (Foto di Floriano Govoni)

SOMMARIO

Tampellini Alberto - Centenario della morte di Giovanni Forni	pag. 5
Scagliarini Ezio - Dov'è nato Giulio Cesare Croce?	“ 11
Govoni Floriano - Gli incredibili anni '50.....	“ 15
Govoni Floriano - Gli anni '50 anno per anno	“ 17
AA.VV - La parola ai visitatori.....	“ 35
Sazzini Sandra - Chiesa e Chiesolino: approfondimento conoscitivo.....	“ 37
Garuti Maurizio\Nicoli Giovanni - 1954: Il tricolore a San Giusto.....	“ 38
Poluzzi Fabio - Artista a tutto tondo (Claudio Nicoli).....	“ 39
Ottani Stefano - Obbedienza, disponibilità e servizio (Don Carlo Gallerani)	“ 40
Bertelli Riccardo - Una giovane penna (Presentazione di Ezio Scagliarini).....	“ 43
Scagliarini Samuele - Con un calice di vino in mano	“ 44
Govoni Floriano - Accade a Decima. Marzo/Giugno 2024.....	“ 47
Forni Paolo - Re Gino	“ 61

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte. Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

*“... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costruita su quel vasto territorio denominato **Marefosca**, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare”.*

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto*, Bologna, 1921, pag. 13

Falegnameria F.lli *Gallerani*

FIERI DI ESSERE

Artigiani italiani



**Visita il
nostro sito**

www.flligallerani.it



Via Caprera, n. 10
San Matteo della Decima (BO)



Tel. e Fax 051 682 4636



info@flligallerani.it

Seguici sui social!



Flli.Gallerani.Falegnameria



falegnameria_flligallerani

PORTE

FINESTRE

ARREDAMENTO

CENTENARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI FORNI

di Alberto Tampellini (*)

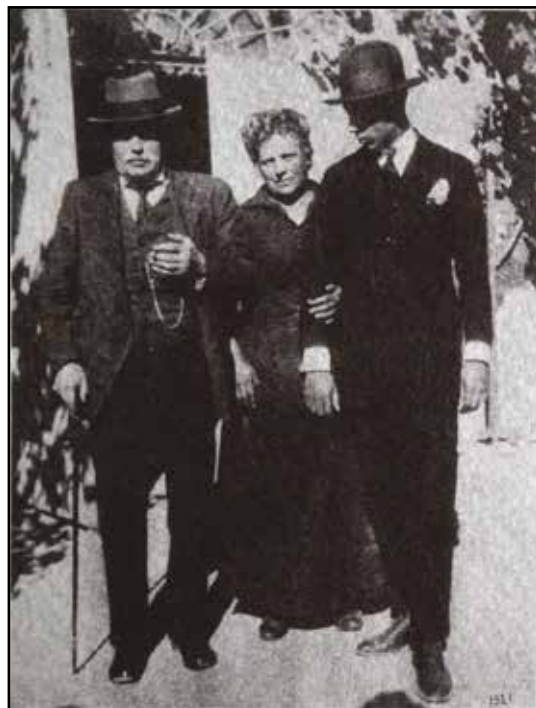
Nel 2024 ricorre il centenario della morte del notaio e storico Persicetano Francesco Giovanni Forni (San Matteo della Decima 12 novembre 1849-San Giovanni in Persiceto 10 marzo 1924), più noto col solo nome di Giovanni. Scrive di lui l'esimio studioso persicetano Mario Gandini nella *Storia delle storie persicetane* ("Strada Maestra" 7, p. 81):

"Cominciò [...] giovanissimo a raccogliere materiali ed a svolgere ricerche su Persiceto e San Giovanni in Persiceto: le sue molteplici funzioni di notaio, di soprintendente scolastico, di amministratore e sindaco del Comune, di segretario del Consorzio dei Partecipanti, di presidente della Congregazione di Carità e simili gli diedero via via agio di conoscere a fondo non solo i problemi amministrativi ed economici dei vari enti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, ma anche di studiarne la storia passata; una notevole preparazione storica e giuridica gli consentì inoltre di collocare le vicende del nostro "comune rurale" in un più ampio quadro generale".

Le opere più corpose e più conosciute del Forni sono le seguenti: *Persiceto e San Giovanni in Persiceto (Dalle origini a tutto il secolo XIX)*, *Storia di un Comune rurale* (pubblicata nel 1921) e *Persiceto e San Giovanni in Persiceto. Storia monografica delle chiese, conventi, edifici, istituzioni civili e religiose, arti e mestieri, industrie, ecc. dalle origini a tutto il secolo XIX* (pubblicata postuma nel 1927).

Ricordiamo inoltre, tra gli altri scritti del Forni, le *Memorie storico-legali sulla Partecipanza di S. Giovanni in Persiceto* (pubblicate nel 1896), e *Il Canale di S. Giovanni in Persiceto, sue fonti, canaline, e condotti* (pubblicato nel 1913).

Lo storico Bruno Andreolli, nella prefazione alla ristampa della *Storia di un Comune rurale*, avvenuta nel 2005 (pp. VI-VII), così giudica l'opera del Forni alla luce del contesto culturale

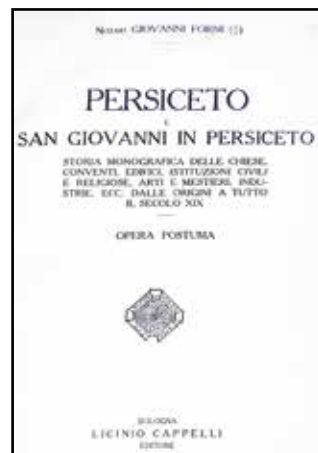


Giovanni Forni (il primo da sx) con la moglie e il figlio

dell'epoca:

"Giovanni Forni resta figura espressiva di una irripetibile temperie culturale, cui concorsero non solo gli studiosi di professione, come era giusto che fosse, ma anche gli studiosi non professionisti: in testa, avvocati e notai, maestri, professori e presidi, sacerdoti, medici, bibliotecari; tutte quelle figure che in vario modo potevano accedere più agevolmente alle testimonianze della memoria storica e interpretarle con maggiore consapevolezza.

Dalle città ai più piccoli borghi di campagna si assiste a tutto un fiorire di ricerche attorno alle



VENDESI

NUOVI
APPARTAMENTI
VIA CASTAGNOLO
CLASSE
ENERGETICA A4

051/0195291



storie locali per capirne caratteri e specificità: non s'era mai visto l'uguale”.

Aggiunge inoltre Andreolli (pp. XXI e XXIII):

“L'aderenza ai fatti produce una narrazione densa, fitta, circostanziata, che non lascia posto né alla celebrazione né all'apologetica.

La sorregge una robusta concretezza, che deriva da una acuta sensibilità sociale che l'impegno istituzionale esalta e motiva sulla base di un metodo interiore piuttosto che sulla base di proclami o parole d'ordine [...] Circa il metodo, si rileva che la narrazione figura sempre appoggiata a solidi documenti d'archivio, che vengono letti e interpretati per lo più con grande serenità di giudizio”.

Anche ai nostri tempi non si potrebbe chiedere di più ad uno storico. Riferendosi poi in particolare al più noto volume del Forni, Mario Gandini (p. 88) sottolinea che “finalmente i Persicetani potevano disporre di una loro *Storia* che copriva tutto il corso dei secoli fino alla vigilia del Novecento”, e riferisce inoltre quanto segue:

Nell'intendimento di dimostrare al Forni la gratitudine dei concittadini si costituì a Persiceto un apposito comitato di onoranze.

Su proposta dell'Onorevole Paolo Boselli, nel maggio 1922 Giovanni Forni fu insignito del titolo di Commendatore della Corona d'Italia. L'11 giugno 1922, nel primo anniversario della pubblicazione della *Storia*, fu scoperta nella sala del Consiglio comunale una lapide a ricordo del fatto; nella sede della Partecipanza e nella residenza municipale il Forni venne festeggiato da autorità e concittadini”.

A questo proposito, ricordiamo che nell'Archivio Storico Comunale è ancora possibile leggere la documentazione relativa a quei festeggiamenti.

Vediamo il primo documento, indirizzato al Senatore persicetano Alberto Bergamini dal Commissario Prefettizio che in quel momento faceva la funzione di sindaco:

“All'Onorevole Senatore Alberto Bergamini – Giornale d'Italia – Palazzo Sciarra – Roma. 4 Giugno 1922.

Piacemi informare la Signoria Vostra Illustrissima che Domenica 11 corrente ad ore 15,30, nella Sala Consigliare di questa Residenza, verranno rese onoranze al Notaro Commendatore Giovanni Forni di qui per attestargli la riconoscenza cittadina quale autore d'un recente poderoso e paziente volume di *Storia Persicetana*, onde Egli ha saputo riassumere oltre 20 secoli di vita con larga conoscenza di dati e notizie.

In detto giorno saranno pure consegnate al Forni le insegne di Commendatore della Corona d'Italia: onoreficenza questa conferitagli recentissimamente. Pertanto mi è grato invitare la Signoria Vostra Illustrissima alla cerimonia in parola onde renderla maggiormente solenne.

Con osservanza e stima distinta, il Commissario Prefettizio Garagnani” [b. 37.1183, tit. IX, cl. 8, fasc. 6, sottofasc. 2].

Lo stesso Commissario scrive anche al Forni

per invitarlo ufficialmente ai festeggiamenti in suo onore:

“Persiceto, li 6 giugno 1922. Pregiatissimo Commendatore,

come già ho avuto occasione di farle conoscere verbalmente, il Comune nella prossima domenica 11 corrente alle ore 15,30 scoprirà nella Sala



Lapide collocata nell'ingresso della “Casa Grande” a San Matteo della Decima, casa natale di Giovanni Forni. Di seguito riportiamo il testo:

Restaurata questa casa fattorale/Il Consiglio Amministrativo/del Consorzio dei Partecipanti/a riconoscenza perenne/vuole ricordare/che il 12 novembre 1849/qui ebbe i natali/GIOVANNI FORNI/per oltre dieci lustri/segretario benemerito/dell'antico provvido Istituto/di cui/con tenace amore e vasta erudizione/coltivò la storia pugnonò i diritti/20 settembre 1942 - XX



POLO MEDICO "SAN MATTEO"

**POLIAMBULATORIO - FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
ESAMI DI LABORATORIO - CONVENZIONI MUTUALISTICHE**

Direttore Sanitario: Dott. Giuseppe Barone, medico - chirurgo, specialista in medicina nucleare



Regione Emilia-Romagna

Accreditato SSN e SSR

AUSL: tariffario agevolato sociale

LABORATORIO di ANALISI CLINICHE

- Ematologia
- Analisi chimico-cliniche, Sierologiche
- Microbiologia e Parassitologia
- Anatomia patologica - Esami Istologici
- Citologia (Pap-Test, THIN-Prep, urine ecc.)
- Biologia molecolare
- Esame del liquido seminale (Spermioγραμμα - Spermicoltura)
- Test prenatali - Harmony e Neobona-Test
- Ottotest (sesso nascituro)
- Intolleranze alimentari
- Test allergologici - RAST

- Medicina Legale e delle Assicurazioni
- Nefrologia
- Neurologia - EMG
- Oculistica
- Ortopedia e Traumatologia
- Osteopatia
- O.R.L. Otorinolaringoiatria
- Podologia
- Psicologia e Psicoterapia
- Seminologia
- Urologia - Andrologia
- Pneumologia - Malattie dell'apparato respiratorio

TERAPIE STRUMENTALI

- Onde d'urto focali (ESWT - TPST)
- Tecarterapia (diatermia)
- Laserterapia ad alta potenza (Yag)
- Laserterapia pulsato ad alta potenza
- Laser a scansione (HE - HE)
- Ultrasuonoterapia manuale o fissa
- Magnetoterapia
- Elettroterapia (Tens, Correnti Galvaniche, Ionoforesi, Correnti di Kotz, Complex, Tribert)
- Ipertermia (Radarterapia, Lampada infrarossoluv)

POLIAMBULATORIO

- Agopuntura e Terapia Del Dolore
- Andrologia
- Anestesiologia e Terapia Del Dolore
- Allergologia - Patch e Prick Test
- Allergologia e Immunologia
- Cardiologia
- Chirurgia Generale - Proctologia
- Dermatologia e Venereologia
- Dietologia - Dietetica
- Ematologia
- Endocrinologia
- Fisiatria
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Ginecologia e Ostetricia
- Logopedia
- Medicina Dello Sport
- Medicina Estetica

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

TERAPIE MANUALI

- Massaggio tradizionale, connettivale, riflessogeno, sportivo, trasverso profondo, miofasciale
- Massaggio Linfodrenante
- RPG - Rieducazione Posturale Globale (metodo Mézières - Souchart) - (McKenzie - Back School)
- Rieducazione Funzionale - Kinesiterapia
- Rieducazione Propriocettiva
- Mobilizzazione, Pompages
- Manipolazioni miofasciali
- Pancafit
- Ginnastica correttiva
- Isotonica, Isocinetica
- K - Taping
- Tecniche Osteopatiche

FITNESS MEDICO

- Ginnastica posturale
- Pilates

DIAGNOSTICA STRUMENTALE

- Elettrocardiogramma (ECG)
- Prova Massimale Da Sforzo - ECG
- Holter Pressorio e Dinamico - ECG
- Elettromiografia (EMG)
- Spirometria
- Audiometria

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- Ecografia - Tutti i distretti
- Ecocolor Doppler - Tutti i distretti
- Ecocardiogramma
- Ecocolor Doppler Cardiaco

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

SPORTELLO LEGALE IN AMBITO SANITARIO

**ORARI: dal lunedì al venerdì ore 7.00 - 19.00 (continuato)
sabato 7.00 - 12.00**

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO: ORE 7.00 - 12.00

ACCESSO DIRETTO O CON PRENOTAZIONE

PRELIEVI A DOMICILIO



Via Sicilia, 12 - 40017 San Matteo della Decima (BO) (ex outlet Eistein)

www.polomedicosanmatteo.it

info@polomedicosanmatteo.it

**CONVENZIONI MUTUALISTICHE PRIVATE | CENTRO DI MEDICINA DEL LAVORO
RITIRA GRATUITAMENTE LA FIDELTY CARD**

del Consiglio Comunale una lapide che ricordi le benemerienze di Vostra Signoria per la pubblicazione avvenuta nel giugno dello scorso anno del pregiato suo volume di storia persicetana.

Il Comune sarà onorato e lieto se la Signoria Vostra e la sua distinta famiglia intervengono a rendere colla loro presenza più significativa e grata la cerimonia. Con ogni considerazione devotamente Garagnani Commissario Prefettizio” [b. 37.1183, tit. IX, cl. 8, fasc. 6, sottofasc. 2].

Un documento redatto a cura della Segreteria del Comune ci informa infine sulle modalità di svolgimento della memorabile cerimonia:

“Domenica scorsa, nella Sala Consigliare della Residenza Municipale di Persiceto, venne scoperta una lapide in memoria della pubblicazione della Storia di San Giovanni in Persiceto edita lo scorso anno a cura del Notaio Commendatore Giovanni Forni, nella quale egli ha riassunto oltre venti secoli di vita cittadina.

Alla cerimonia promossa dal Comune intervennero i rappresentanti delle varie Istituzioni, Enti, Sodalizi cittadini e molto pubblico.

Presenziò pure il festeggiato Commendatore Forni con la sua famiglia. A lui prima di tutto volse un plauso a nome del Comune il Commissario Prefettizio Cavalier Garagnani il quale rilevò l'importanza del lavoro del Forni specialmente per gli elementi preziosi che fornisce sulle istituzioni locali e sulle varie attività patrimoniali del Comune, tra le quali quella del Canale di Persiceto per la cui rivendicazione è pendente una causa, il cui esito potrà derivare in gran parte dalle pregevoli notizie storiche che il Forni ha saputo raccogliere.

Al Cavalier Garagnani, applauditissimo, seguì il Cavalier Dottor Teofilo Ungarelli che con affettuose parole offrì al Forni le insegne di Commendatore, una medaglia d'oro ed un album con copiose firme di cittadini ad attestazione di gratitudine e per il decoro e lustro reso alla Città [...]

A tutti commosso rispose brevemente il Commendatore Forni che sentì rinnovarsi l'unanime consentimento dal numeroso uditorio intervenuto.

Ebbe così termine la ruscitissima manifestazione d'onore al concittadino benemerito il quale ancora nella mattinata era stato festeggiato nella Sede della locale Partecipanza di cui è benemerito Segretario da oltre 30 anni e per la quale ha prodigato e prodiga ogni migliore sua attività

accompagnata da perizia non comune.

Ivi pure [...] furono espressi al Forni sentimenti di congratulazione ed auguri” [b. 37.1183, tit. IX, cl. 8, fasc. 6, sottofasc. 2].

Par quasi incredibile, visto il disinteresse abbastanza generalizzato che si riscontra oggi, da parte del pubblico e delle istituzioni, nei confronti della storia locale, di chi di essa si occupa e di quei ricchissimi ‘magazzini di memorie’ che sono gli archivi storici, leggere con quale enfasi le autorità cittadine, e non solo, si unirono nel tributare quel doveroso segno, tangibile e imperituro, di onore e di stima al sempre benemerito Giovanni Forni.

Sarebbe, al presente, almeno auspicabile che, da parte delle attuali istituzioni municipali preposte, la ricorrenza del centenario della morte di questo nostro illustre concittadino non passasse del tutto inosservata, al fine di rendere noto anche ai Persicetani di oggi chi fu Giovanni Forni e quale importanza rivestiva ancora oggi la sua preziosa opera, condotta in ossequio al quasi religioso precetto ovidiano (*Tristium*, II, 322) che recita *et pius est patriae facta referre labor* (“ed è doveroso narrare i fatti della patria”) e connotata dal profondo senso civico espresso dalle seguenti considerazioni di Niccolò Tommaseo:

“Ma, o piccole o grandi, le memorie patrie è dovere il conoscerle; perché nel passato è gran parte del nostro avvenire. E se tutte le città contassero uomini solleciti di tali cose, conterebbero, cred'io, più caldi e più benemeriti cittadini”.

* Quest'articolo è stato pubblicato per la prima volta sulla rivista “Borgo Rotondo” di febbraio-marzo 2024, anno XXII, San Giovanni in Persiceto, pag 31-33



La Casa fattoriale della Partecipanza dopo il restauro degli anni '90



SAN MATTEO
IMMOBILIARE

La tua Agenzia

SMART E DIGITALE

WWW.IMMOBILIARESANMATTEO.IT

mcon
UtENZE FACILI



DOV' È NATO GIULIO CESARE CROCE?

A PERSICETO, MA IN TERRA DECIMINA. GLI INDIZI LO PROVANO: ECCOLI!

di Ezio Scagliarini

*“Un indizio è un indizio,
due indizi sono una coincidenza,
ma tre indizi fanno una prova.”*
Agatha Christie

Giulio Cesare Croce (1550 – 1609), universalmente conosciuto come autore del famosissimo Bertoldo (“Le sottilissime astuzie di Bertoldo” – 1606), di Bertoldino (“Le piacevoli e ridicolose simplicità di Bertoldino figlio del già astuto Bertoldo” – 1608)¹ e di almeno altre 400 opere², è certamente il personaggio più celebre che sia nato nel territorio di San Giovanni in Persiceto.

Egli fu – oltre che scrittore – poeta, cantastorie (si accompagnava musicalmente da sé suonando una “lira”, una specie di violino, mentre recitava i suoi componimenti nelle piazze), commediografo ed enigmista, e la maggior parte dell’enorme sua produzione letteraria è custodita in stampe originali del 16° e 17° secolo consultabili nelle biblioteche più importanti di mezza Europa. Numerosi sono stati e sono tutt’ora gli studiosi anche stranieri che si sono occupati di lui e hanno scritto saggi sulle sue opere.

Del resto il personaggio la merita certamente tanta attenzione: è l’unico grande autore del suo tempo completamente autodidatta e che non ebbe mai l’appoggio di nobili e ricchi mecenati, come usava nel 1500, un po’ per il suo carattere poco incline all’adulazione e un po’ per il soggetto delle sue opere che trattano quasi sempre delle abitudini e della vita quotidiana della povera gente, spesso illustrata in maniera ilare e giocosa, utilizzando oltre l’italiano anche diverse lingue e dialetti.

La maggior parte delle notizie sulla vita di questo genio letterario “sui generis” le apprendiamo da un suo “capitolo” autobiografico, ovvero da un componimento in terzine dantesche intitolato “Descrizione della vita di Giulio Cesare Croce bolognese”. Lì egli afferma di essere nato nel 1550 “in dì di carnevale” a Persiceto, come si appurò in seguito³, e che il padre Carlo faceva per mestiere

1 La successiva “Novella di Cacasenno, figliuolo del semplice Bertoldino” (1620) fu opera dell’abate Adriano Banchieri ancorché in seguito sia apparsa spesso unita alle precedenti novelle del Croce.

2 Alcuni autori studiosi del Croce indicano in almeno 600 il numero delle sue opere fra edite, inedite e andate perdute.

3 In realtà per lungo tempo si sono contesi l’onore di avere dato i natali al Croce anche Imola e Bologna oltre a Persiceto, la prima perché vi viveva una famiglia Croci che esercitava il mestiere di fabbro da lunghissimo tempo, la seconda per via del titolo della “Descrittione della vita del Croce bolognese”.

Ma Olindo Guerrini (1845–1916), certamente il più documentato studioso del Croce dell’ottocento, nella sua



Giulio Cesare Croce da un’incisione del sec. XIX tratta dall’immagine di un frontespizio del 1611; si noti il particolare del violino o, meglio, della “lira”, per l’uso del quale ai suoi tempi venne soprannominato “Giulio dalla Lira”.

Il ritratto che ne fece la pittrice bolognese Lavinia Fontana (1552 – 1614), citato dal Croce nella sua “Descrittione...” e che ha probabilmente ispirato l’immagine di cui sopra, finì in Polonia ed è purtroppo andato perduto.

il fabbro come tradizione familiare continuata anche dallo stesso Giulio Cesare per integrare i magri guadagni di letterato privo di sponsor, come si direbbe oggi. Egli visse e morì infatti in assolute ristrettezze economiche.

Quell’opera fondamentale non indica però l’indirizzo, il rione o la località di San Giovanni che gli ha dato i natali, sicché nessuna prova, nulla esiste a Persiceto che ricordi la casa o la via in cui Giulio Cesare Croce ebbe la luce, né se ne possono trovare tracce nei registri parrocchiali dei battesimi che a Persiceto si iniziò a redigere solo nel 1561 restando le disposizioni emanate dalla Controriforma del Concilio di Trento (1545 - 1563).

Per sostenere la tesi del titolo di questo articolo, dobbiamo dunque procedere per indizi partendo dalla certezza che il “nostro” nacque nel territorio di Persiceto:

Primo indizio: si sa che nel 1550 il toponimo San Matteo della Decima non esisteva ancora non essendo ancora stata costruita la “cìsa nòva” (chiesa nuova) dedicata all’Evangelista che diede il nome

monografia “La vita e le opere di Giulio Cesare Croce” (1879) dimostra che “Il Croce nacque dunque a San Giovanni in Persiceto” (op. cit. pag. 33).



**VUOI VENDERE CASA?
COMPRARLA?
AFFITTARLA?
OPPURE HAI BISOGNO
DI ASSISTENZA
CONTRATTUALE?**

AFFIDATI A



SERVIZI IMMOBILIARI

**ARKA Servizi Immobiliari di Silvia Rigliano - San Matteo della Decima (BO)
Piazza F.lli Cervi, 9 - e-mail: info@arkaimmobiliare.com Tel. 051 6827306**



**IMPIANTI PANNELLI SOLARI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO TRADIZIONALI E A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO - ADDOLCIMENTO ACQUA**

**Via Pioppe, 1 - San Matteo della Decima (BO) Uffici e magazzino: via Ischia, 5
tel. 051 6824618 - info@termoidraulicabologna.it - www.termoidraulicabologna.it**

al paese dal momento che essa risale al 1575. È quindi evidente che Giulio Cesare Croce non poteva affermare di essere originario di Decima anche essendovi effettivamente nato. Ma in un documento esistente presso la Biblioteca della Università di Bologna contenente un altro suo manoscritto in rima⁴ egli affermava: *Amo la patria ove concetto fui/e quel dolce terren dove imparai/reggermi in quattro e poi levarmi in dui/amo la strada dove incominciai/andare a scuola ed amo in conclusione/tutto quel sito ove son stato assai.* (amo il luogo in cui fui concepito/e quel dolce terreno dove imparai/a gattonare e poi alzarmi in piedi/amo la STRADA dove incominciai/andare a scuola ed amo in conclusione/ tutto quel posto in cui sono rimasto a lungo). Per andare a scuola doveva quindi percorrere una strada che gli rimase impressa nella memoria di bambino, strada che non può che essere quella che ancora oggi costeggia il canale per giungere a San Giovanni⁵.

Secondo indizio: nell'anno 1550 già ferveva l'attività agricola e quella di bonifica del territorio decimino in seguito alla recente (1509) deviazione del corso del canale di San Giovanni per dare acqua ai mulini del ferrarese che ne erano stati privati dalla modifica del corso del Reno (1460). Si era così formato un consistente agglomerato agricolo vicino e a ovest del nuovo tratto del canale, nelle adiacenze della "Casa della Decima" nei cui pressi poi sorse la nuova chiesa. Notevole era dunque la necessità di attrezzi agricoli per il dissodamento del terreno con conseguente opportunità di lavoro per una famiglia di fabbri che Carlo Croce, il papà di Giulio Cesare, ha probabilmente voluto cogliere stabilendosi nella ancora non nominata e non nominabile San Matteo della Decima. Per di più il canale, in quanto navigabile, era diventato una preziosa ed economica via d'acqua per il trasporto da Persiceto verso l'industriosa nuova borgata (e verso Cento) di merci – fra le quali i pesanti materiali ferrosi occorrenti per il mestiere – e ciò costituiva senza dubbio un ulteriore incentivo.

Del resto esiste da tempo immemorabile a Decima, nei pressi della Casa Grande⁶ della Parteci-

4 Capitolo del Croce al Cochi.

5 In quei tempi non esistevano scuole come le intendiamo noi oggi, ma vi erano dei "precettori" che fungevano da maestri per uno o più studenti. Posto che ben difficilmente potevano operare di queste figure in una Decima ancora "in costruzione" è verosimile che il giovanissimo Giulio Cesare, del quale il padre aveva notato le qualità e voleva ricavarne un dottore, venisse condotto a Persiceto da un precettore potendo usufruire della ospitalità dei nonni materni o paterni, quelli si residenti a San Giovanni capoluogo.

6 "La 'Casa Grande', edificio simbolo del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto, fu costruita all'inizio del 1500 al limitare delle paludi" (cfr. www.consorziodeipartecipantispersiceto.it). L'edificio esisteva già, pertanto, quando Giulio Cesare Croce nacque.

panza, uno stradello denominato "via Cà del Fabbro"⁷ che potrebbe dunque essere la via dove è nato Giulio Cesare Croce.

Ed ecco un **terzo indizio**: quando aveva ancora i figli giovanissimi (Giulio Cesare aveva sette anni) il padre del Croce purtroppo morì quasi certamente di malaria, malattia infettiva che infestava allora molto gravemente le zone paludose come quella di Decima quantunque a quei tempi non si conoscesse ancora la vera causa delle febbri intermittenti e letali che la caratterizzano.

Ci sono tutti, pertanto, i tre indizi che insieme, secondo l'affermazione di Agatha Christie divenuta ormai proverbiale, fanno una prova! E confermano con ragionevole certezza che Giulio Cesare Croce è nato a San Matteo della Decima, cosa che, naturalmente, nulla toglie a San Giovanni in Persiceto, comune di cui Decima fa parte e costituisce anzi una ulteriore dimostrazione che egli nacque nel suo territorio.

Solo per dare una pennellata di colore si potrebbe anche aggiungere che la Cisanôva è terra di poeti che possono dire, col Croce, "...e non mi parto mai dal dir burlesco" in quanto conta numerosi autori di zirudelle, e come Lui affermare:

...*"E mi trovo una vena naturale, come si vede non alta o sublime, ma piana e dolce, al basso genio uguale."*

...*"I versi miei son piani, chiari e schietti, l'invenzion piacevole..."*⁸.

C'è dunque un po' di atmosfera decimina nei testi del Croce. Sarà questo il quarto indizio che chiude definitivamente la questione?

Ora la parola a voi lettori, che ne pensate?

⁷ Così argomenta lo storico di avvenimenti locali Vittorio Toffanetti trattando del periodo antecedente la costruzione della "Chiesa Nuova":

«Infatti nello stesso torno di tempo (...) si è andata rapidamente formando la più popolosa "Borgata della Decima", così detta dal nome di un edificio adibito alla raccolta delle decime spettanti al Vescovo, chiamato, per l'appunto, la "Casa della Decima". Anche in questa nuova borgata operano già una officina da **maniscalco** (lungo quella che prenderà il nome di Via Cà del Fabbro)...». Dal libro di Floriano Govoni "così ho trovato così adempisco San Matteo della Decima nelle carte d'archivio XII – XX secolo", Marefosca Edizioni 2018, Cap. 1, pag. 18.

Per lungo tempo la figura del maniscalco si è sovrapposta a quella di fabbro e più di una volta ne accenna lo stesso Giulio Cesare Croce nella sua "Descrittione" come per esempio laddove, parlando dello zio fabbro e di lui ragazzo, scriveva: "Così i soffianti mantici menava/or mi faceva tener i pie' a cavalli/essendo maniscalco che ferrava."

⁸ I versi sopra riportati in corsivo sono tratti dall'opera "Descrittione della vita di Giulio Cesare Croce bolognese".



Tre particolari della mostra (Foto di Gianfranco Visentini)

GLI INCREDIBILI ANNI '50

di Floriano Govoni

In occasione della presentazione del mio libro *“Le mollette nei pantaloni”* presso la sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima, evento promosso dalla biblioteca “R. Pettazzoni”, la rivista Marefosca ha organizzato la mostra *“Gli incredibili anni '50”* con esposizione di materiali riguardanti il periodo in cui è ambientato il romanzo.

Ricca la rassegna di fotografie, con le relative didascalie, per illustrare gli avvenimenti più importanti accaduti nel decennio considerato (l'alluvione del Polesine, il festival di Sanremo, l'Anno Santo del '50, la legge Vanoni, il dramma delle “Fonderie riunite”, le elezioni con la “legge truffa”, la morte di Stalin e la destalinizzazione, l'avvento della televisione con i programmi cult, la liberazione di Trieste, l'invasione dell'Ungheria, la morte di Fausto Coppi, l'affermazione della Lira, ecc.). Poi ancora: lo sport, la cultura, la politica, l'intrattenimento e tanti altri avvenimenti che hanno caratterizzato e reso “grande” ed interessante il secondo dopoguerra.

Inoltre facevano bella mostra i documenti e gli oggetti tipici degli anni '50 riguardanti la moda, la casa, la scuola, i giocattoli, la finanza, il commercio, l'arte, la religione e le tradizioni.

Una *full immersion* che si prefiggeva di ricordare il decennio che viene considerato l'inizio di una nuova epoca straordinaria.

In quest'articolo, dopo il prologo, rammentiamo per ogni anno del decennio, alcuni avvenimenti che li hanno caratterizzati.

PROLOGO

“Prendendo la parola in questo consesso mondiale sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me: e soprattutto la mia qualifica di ex nemico, che mi fa considerare come imputato e l'essere citato qui dopo che i più influenti di voi hanno già formulato le loro conclusioni in una lunga e faticosa elaborazione. Non corro io il rischio di apparire come uno spirito angusto e perturbatore, che si fa portavoce di egoismi nazionali e di interessi unilaterali? Signori, è vero: ho il dovere innanzi alla coscienza del mio Paese e per difendere la vitalità del mio popolo di parlare come italiano; ma sento la responsabilità e il diritto di parlare anche come democratico antifascista, come rappresentante della nuova Repubblica che, armonizzando in sé le aspirazioni umanitarie di Giuseppe Mazzini, le concezioni universaliste del cristianesimo e le speranze internazionaliste dei lavoratori, è tutta



1) Samuele Scagliarini, Maurizio Garuti e Floriano Govoni durante la presentazione del libro 2) Il pubblico (Foto M. Vitali)

rivolta verso quella pace duratura e ricostruttiva che voi cercate e verso quella cooperazione fra i popoli che avete il compito di stabilire...”.

Così inizia il discorso di Alcide De Gasperi, presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, alla Conferenza di pace di Parigi del 10 agosto 1946. De Gasperi, in pratica chiese ai vincitori di trovare tra i vinti non un popolo da umiliare ma dei collaboratori per una nuova, pacifica, sistemazione del mondo; non chiese ai vincitori pietà, ma chiese di poter lavorare per la pace contando sulla fiducia e sulla collaborazione del popolo italiano.

De Gasperi fu accolto molto freddamente al suo ingresso nell'aula. La delegazione italiana fu lasciata in fondo all'aula del consesso e De Gasperi fu costretto a camminare in mezzo a tutti i delegati fino al podio per pronunciare il suo discorso. Fu accolto nel silenzio più assoluto sia all'inizio che anche al termine del suo intervento. Soltanto il delegato americano gli dette la mano.

De Gasperi conosceva molto bene la situazione italiana, sa che la maggioranza di loro porta i vestiti di prima della guerra, si fa cucire le toppe in casa, non ha soldi in tasca, ha difficoltà di trovare un lavoro e un alloggio perché i bombardamenti hanno distrutto quasi 2 milioni di abitazioni e ne hanno danneggiati più di 5 milioni. Due milioni di persone non hanno un tetto. Mangiano con la tessera e arrivare alla fine del mese è un problema per tutti. Le campagne danno un cattivo raccolto, c'è poco da mangiare. Arrivano i primi aiuti americani ma non sono molti. Anche i trasporti sono un disastro. I treni impiegano giornate per percorsi che prima della guerra richiedevano poche ore. I viaggi il più delle volte avvengono in carri bestiame. Non esistono più ponti sui fiumi, per attraversarli si usano i traghetti. Insomma il primo dopoguerra è drammatico eppure, nello stesso tempo, ci sono segni di vitalità.

Gli italiani si rimboccano le maniche mettendo in atto l'arte di arrangiarsi; vige il mercato nero che è insieme un abuso ma anche un tentativo di ridare slancio al commercio. Molti si improvvisano muratori e iniziano a ricostruire i muri distrutti e a costruirne dei nuovi... senza permessi: in fondo per farli servono calce, cemento e pietre e non scartoffie!

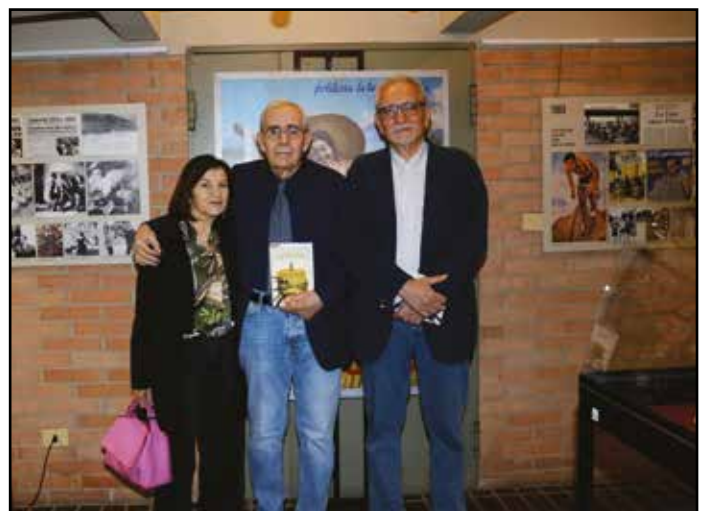
Il 1946 è l'anno della Repubblica, il 1947 è l'anno della Costituzione che entra in vigore il 1° gennaio del 1948 sostituendo lo Statuto Albertino. La nuova Legge garantisce i diritti e doveri politici, sociali, economici dei cittadini, e anche la pace religiosa.

Nel 1948 la giornata chiave è quella del

18 aprile quando 26 milioni di elettori vanno alle urne. La partita si gioca fra Democrazia Cristiana da una parte e il Fronte Democratico Popolare dall'altro, formato dal Partito Comunista Italiano e dal Partito Socialista di Pietro Nenni. Dopo una campagna elettorale senza esclusione di colpi, giunge il giorno della votazione il cui risultato premia, con quasi 13 milioni di voti, la DC che passa dal 35,2% ottenuto due anni prima al 48,5%. Comunisti e Socialisti uniti che nel 1946 avevano avuto quasi il 40% dei voti, scendono al 31%. Dopo il 18 aprile il risultato principale è comunque che l'Italia rimane saldamente ancorata all'Occidente.

Nel 1949 l'Italia si ancora in modo definitivo all'Occidente, aderendo in aprile al Patto Atlantico e in maggio al Consiglio d'Europa (CdE). L'ingresso nella Nato (Organizzazione del trattato Nord Atlantico) viene deciso dopo tumulti nelle piazze e una seduta-fiume alla Camera.

La politica comunitaria in Europa favorirà, anche se non nell'immediato, la capacità di iniziativa dell'Italia, nella produzione industriale come negli scambi commerciali. Il 1949 non vede però ancora l'inizio del "boom" economico che si svilupperà nell'arco dei dieci anni successivi.



Due immagini della inaugurazione della mostra (Foto di Marco Vitali)

GLI ANNI 50: ANNO PER ANNO

La classe media negli anni '50, sia in Italia che all'estero, vede migliorare il proprio tenore di vita, grazie all'aumento dei salari e alla diffusione di nuovi modelli di produzione.

Inoltre il boom economico porta anche ad una profonda trasformazione della società, con la creazione di nuove dinamiche sociali e culturali. È in quel decennio che la famiglia subisce una profonda trasformazione, con una maggiore attenzione alle esigenze dei bambini e ad un crescente interesse per la psicologia infantile. Inoltre, l'urbanizzazione porta ad una maggiore mobilità sociale, con un aumento dei trasferimenti tra città e campagna.

L'Italia fa sorgere dalle macerie uno Stato funzionante e riacquista il prestigio internazionale perso con la guerra. Quello passato alla Storia come il *Miracolo Economico* migliora il tenore di vita degli italiani. È l'epoca della nascita di grandi marchi emblematici (nell'automobilismo, nella moda, nel cinema, ma soprattutto negli elettrodomestici, ecc.) che hanno reso celebre il *Made in Italy* in tutto il mondo.

Nel **1950** si celebra l'Anno Santo, annunciato il 26 maggio del '49 da Pio XII, mentre il 1° novembre il Papa proclama il dogma dell'Assunzione in cielo della Beata Vergine Maria.

In Asia scoppia il conflitto fra le due Coree: i nord coreani invadono la Corea del Sud. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU condanna l'aggressione e chiede ai suoi membri di intervenire per respingere l'invasione. Il mondo è in apprensione. I dirigenti delle "Fonderie riunite" di Modena licenziano in tronco la commissione interna e alcuni dipendenti di sinistra. Durante il presidio



Nilla Pizzi

della fabbrica da parte delle forze dell'ordine, gli agenti sparano contro la folla uccidendo sei operai.

Viene approvata la "legge stralcio" come anticipazione di una legge più generale relativa alla riforma agraria. La riforma si prefigge di modernizzare il paese e di ripartire più giustamente le ricchezze.

Cesare Pavese vince il "Premio Strega"; qualche giorno dopo si uccide in una stanza d'albergo di Torino.

Muore il bandito Salvatore Giuliano, freddato nel sonno dal suo luogotenente Gaspare Pisciotta.

Continua il successo del film "Riso amaro" di Giuseppe De Santis, interpretato da Silvana Mangano e Vittorio Gassman.

Nel **1951** ad Occhiobello nel Polesine il Po rompe gli argini spazzando via case e cascinali e formando un bacino d'acqua di 150 mila ettari. I campi sono sepolti sotto quattro metri d'acqua, viene distrutta ogni cosa: raccolti, animali, attrezzi agricoli. Si contano 200 vittime, diverse migliaia di famiglie perdono tutto e sono costrette ad abbandonare la loro terra; i danni sono di oltre 250 miliardi di lire, corrispondenti a molti milioni di Euro di oggi. Per far rinascere la zona alluvionata occorreranno molti anni e chi resta vive con il timore che il Po ci riprovi.

Ezio Vanoni inventa il modulo per la denuncia dei redditi e lo fa partendo da un presupposto di fiducia. È il cittadino che dice direttamente quanto guadagna, in compenso il fisco si impegna a diminuire parecchio le aliquote. Nel primo anno di applicazione della legge il risultato è confortante perché le entrate pubbliche aumentano di due volte e mezzo. Indubbiamente



Papa Pio XII



VIA SAN CRISTOFORO, 178/C
SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO)
LOCALITA' ARGINONE
TEL. 051 6824343

VI ASPETTIAMO
E GRAZIE PER LA FIDUCIA!

MACELLAI DA QUATTRO GENERAZIONI!

ATTIVI DA OLTRE SESSANT'ANNI!

CARNI NAZIONALI!

SALUMI ARTIGIANALI!

GRASTRONOMIA CRUDA E COTTA.

COSA VUOI DI PIÙ!

Agenzia Capponcelli dal 1979 srl



San Matteo della Decima

Via Cento, 183/a
Tel. 051-6824626

Sant'Agata Bolognese

Corso Pietrobuoni, 2
Tel. 051-4112925

info@agenzia capponcelli.com
www.agenzia capponcelli.com

PRATICHE AUTO

- Rinnovo Patenti
- Prenotazioni Commissione Medica Locale
- Collaudi Metano, GPL, ganci traino
- Revisioni di tutti i veicoli
- Duplicati Patenti per riclassificazioni, conversioni estere, deterioramento, furto o smarrimento
- Duplicati Carte di Circolazione
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni, reimmatricolazioni e demolizioni di tutti i veicoli
- Licenze Trasporto merci in C/Proprio o C/Terzi
- Permessi internazionali di guida
- Visure Camera di Commercio (CCIAA)
- Visure Catastali
- Visure PRA ed Estratti Conologici
- Gestione scadenziari bolli, patenti e revisioni

**BOLLI AUTO MOTO
AUTOCARRI**

un buon risultato. Solo che a pagare sono soprattutto i dipendenti a reddito fisso mentre i professionisti, i datori di lavoro, gli autonomi dichiarano profitti irrisori... Più o meno come accade anche oggi.

Il 29 gennaio si svolge il primo festival di Sanremo; vince la competizione la canzone "Grazie dei fiori" cantata da Nilla Pizzi.

Il biennio **1952/53** è colmo di avvenimenti. Il 27 luglio '53 con la firma dell'armistizio termina la guerra in Corea. Si calcola che le vittime siano state circa un milione.

Il repubblicano Dwight D. Eisenhower viene eletto 32° presidente degli Stati Uniti.

Il 7 giugno si vota in base alla legge maggioritaria che l'opposizione, socialisti e comunisti, chiamano "Legge truffa". La legge stabilisce che alla coalizione che supera il 50% dei voti verranno assegnati il 65% dei seggi parlamentari. Fatto lo spoglio delle schede nessuna coalizione raggiunge il 50%. Delusione per il quadripartito della maggioranza (Dc, Pri, Psdi, Pli) che si ferma al 49,6% ed esultanza per i partiti dell'opposizione.

Muore Stalin, l'Unità titola "Gloria eterna all'uomo che più di tutti ha fatto per la liberazione e per il progresso dell'umanità. Onore al grande Stalin".

Nel 1952 esce "Don Camillo" il primo film ispirato liberamente ai personaggi creati da Giovannino Guareschi; i protagonisti Peppone e don Camillo sono interpretati magistralmente da Gino Cervi e da Fernandel, con la regia di Julien Duvivier. L'anno dopo esce "Il ritorno di don Camillo" diretto dallo stesso regista.

A Londra, nel 1953, la giovane Elisabetta viene incoronata regina con una colossale cerimonia che è anche il primo grande evento



1) Alluvione nel Polesine (W. Molino) 2) Alcide De Gasperi con George Marshall

**Cartoleria . Copisteria
Articoli Regalo . Giocattoli**

Via Nuova 23/B1 . 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. e Fax. 051/6824520 e-mail: copiaincolla2010@libero.it

Articoli di cancelleria, da regalo e giocattoli
Fotocopie e Stampe digitali a colori
e bianco/nero

Stesura, impaginazione e
rilegatura documenti

Servizio scanner, fax, e-mail

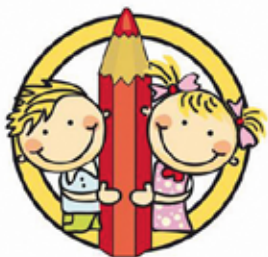
Plastificazione documenti

Realizzazione Timbri

Biglietti da visita

Libri scolastici nuovi

Copertura libri



**STUDIO
ASSOCIATO
GEOFLY**

Geom. MASSIMO MELLONI

Geom. PATRIZIA BACCHILEGA

Geom. MATTEO PASSARINI

**Studio Tecnico e
Amministrazione Immobiliare**

Via San Cristoforo, 66
40017 San Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.57.43 - Fax 051/6819091
web: www.geofly.it

IMPIANTI ELETTRICI
MACRO S.R.L.

Installazione apparecchiature **Tecnoalarm**
Bi-Tech Security Systems

- ⚡ IMPIANTI DI ALLARME
- ⊠ DOMOTICA
- ⚡ AUTOMAZIONE
- ⊠ ANTENNE
- ⚡ RETI INFORMATICHE



SERVIZI-SISTEMI-IMPIANTISTICA

Via ZALLONE, 28 - 44042 Cento (FE)

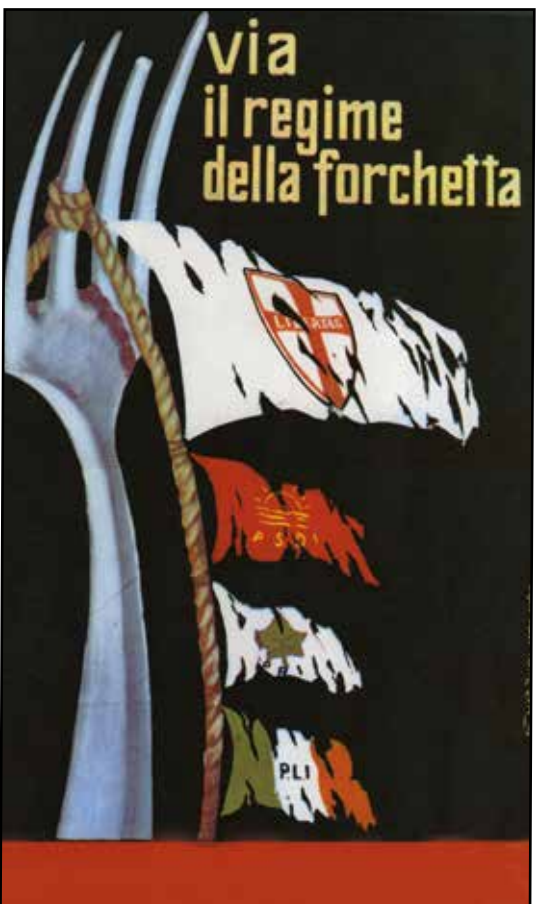
Tel. 051 - 6832817 Fax 051 6832966

www.macrosrl.com ufftecnico@macrosrl.com





1952: Bartali e Coppi, chi allungò la borraccia?



mondano del dopoguerra. Anche la televisione sperimentale italiana trasmette l'evento.

Julius e Ethel Rosenberg vengono giudicati colpevoli di spionaggio e giustiziati nella prigione di Sing-Sing a Ossining, New York.

La Fiat presenta la nuova 1100, erede della "Balilla"; nel salone degli elettrodomestici a Milano, viene presentata la lavatrice, utensile in grado di lavare, risciacquare e centrifugare la biancheria.

Diverse aziende costruiscono già i frigoriferi di varie dimensioni e eccezionalmente cominciano a comparire nelle vetrine, di negozi all'avanguardia, i primi televisori che trasmettono i programmi sperimentali della RAI.

In questo periodo anche le famiglie iniziarono a comprare a rate oppure mediante l'utilizzo delle cambiali.

A dettare legge nella moda in campo femminile ci pensa l'atelier delle sorelle Fontana assieme a Christian Dior che propone gonne più corte che coprono appena il ginocchio.

Muore a Mantova Tazio Nuvolari leggendario corridore automobilista e motociclista.

Il mattino del 3 gennaio **1954** iniziano le trasmissioni regolari della TV; la sera, dopo un breve telegiornale, viene trasmessa una commedia di Goldoni. In aprile gli abbonati sono quasi 40 mila.

Muore Alcide De Gasperi (Pieve Tesino, 3 aprile 1881 – Borgo Valsugana, 19 agosto 1954), politico e patriota italiano, fondatore della Democrazia Cristiana e Presidente del Consiglio d'Italia in 8 successivi governi di coalizione, dal dicembre 1945 all'agosto del 1953.

Muore Enrico Fermi, il padre della bomba atomica e viene a mancare anche il cardinale di Milano S. E. mons. Alfredo Schuster che verrà sostituito da mons. Giovan Battista Montini, il futuro Paolo VI.

Lo scrittore e giornalista Giovanni Guareschi, il "padre" di don Camillo, condannato a una pena detentiva per aver pubblicato su "Candido" lettere di De Gasperi ritenute false, si presenta alle carceri di Parma, dalle quali uscirà nel luglio del 1955. Guareschi è uno dei pochissimi giornalisti nel dopoguerra che sconta una pena per "diffamazione a mezzo stampa".

Il 26 ottobre i bersaglieri entrano a Trieste, restituita finalmente all'Italia dopo sette anni di amministrazione alleata. Da San Matteo della Decima parte un pullman con un bel gruppo di decimini diretto a Trieste per festeggiare assieme ai triestini la liberazione della città. Al seguito c'è anche Giovanni Nicoli che immortalerà quell'avvenimento con la sua Voigtlander: un vero e proprio scoop fotografico.

Con la spedizione di Ardito Desio, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli sono i primi due uomini nella storia a raggiungere la vetta del K2. Nella miniera di Ribolla in provincia di Grosseto

VIVIAMO OGNI MOMENTO SEMPRE UN PASSO AVANTI

CON UNIPOLSAI PUOI CONTARE SU SOLUZIONI CHE TUTELANO OGNI MOMENTO DELLA TUA VITA: CASA, MOBILITÀ, LAVORO, SALUTE E RISPARMIO. UNA PROTEZIONE ABBINATA A **SERVIZI INNOVATIVI** E HI-TECH AL TUO FIANCO H24. PER SEMPLIFICARTI LA VITA.



MOBILITÀ

PROTEGGI I TUOI
SPOSTAMENTI
CON UNA POLIZZA
ADATTA A OGNI
TUA ESIGENZA



CASA

ASSICURA LA
TUA CASA CON UNA
PROTEZIONE SU
MISURA E SERVIZI
HI-TECH



LAVORO

GARANTISCI
LA MIGLIORE
PROTEZIONE
ALLA TUA
ATTIVITÀ



PROTEZIONE

TUTELI LA
TUA SALUTE
IN OGNI
MOMENTO
E SITUAZIONE



RISPARMIO

INVESTI IN
UN CAPITALE
PER I TUOI
PROGETTI
FUTURI

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.



MOBILITÀ

Scopri il noleggio a lungo termine
di UnipolRental.



UnipolMove. L'alternativa
nel mondo del telepedaggio.

GIORGIO CASSANELLI
Agenzia di Assicurazioni

SAN GIOVANNI IN PERSICETO • Corso Italia, 137 • Tel. 051 821363
SAN MATTEO DELLA DECIMA • Via Cento, 175/a • Tel. 051 6824691

info@unipolsaicassanelli.it • www.unipolsaicassanelli.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it

Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

il grisou uccide 42 minatori.

Nel **1955** muoiono Alexander Fleming lo scopritore della penicillina e Albert Einstein colpito da un aneurisma all'aorta. Einstein è considerato il più importante fisico del XX secolo, conosciuto al grande pubblico anche per la formula dell'equivalenza massa-energia, $E=mc^2$, nota come l'equazione più famosa al mondo.

Viene individuato il primo vaccino contro la poliomielite.

La Fiat lancia sul mercato la 600, l'utilitaria che gli italiani possono acquistare a rate mensili.

Si afferma sempre più la passione degli italiani per la TV ed il boom si verifica con la trasmissione "*Lascia o raddoppia?*" condotta da Mike Bongiorno. Il giovedì sera gli italiani rimangono incollati davanti al televisore nei bar o a casa di amici che dispongono del "magico scatolone" che funziona come la radio ma, in più, fa anche vedere le immagini. Il giovedì sera i cinema sono deserti e i gestori, per recuperare gli spettatori, interrompono la proiezione del film e fanno vedere la trasmissione di Mike grazie ad un televisore installato in sala.

Giovanni Gronchi succede a Luigi Einaudi e con i voti della DC e del Psi viene eletto Presidente della Repubblica.

La Bialetti mette sul mercato la "Moka express" che sancisce la scomparsa della caffettiera napoletana. La nuova "macchinetta" sarà utilizzata per decenni da tutte le famiglie italiane e viene pubblicizzata con la frase: "Un espresso come al bar".

Francesco Cavicchi, nativo di Pieve di Cento,



31 luglio 1954: il tricolore sul K2

conquista il titolo europeo dei pesi massimi battendo, nello stadio di Bologna, il tedesco Heinz Neuhaus ai punti.

Nel **1956** muore don Carlo Gnocchi il prete che ha accolto e curato le vittime incolpevoli degli orrori della guerra. Anche negli ultimi momenti della sua vita ha pensato ai più sfortunati e chiede che le sue cornee vengano trapiantate negli occhi di due piccoli ciechi.

Sui giornali fa capolino una nuova frase: "Miracolo economico" che sta ad indicare una forte crescita economica. Il reddito nazionale fa un balzo quasi del 50% nel decennio che consideriamo. I lavoratori dell'industria, per la prima volta nella nostra storia, sono più numerosi degli addetti all'agricoltura.

L'Innocenti annuncia che le lambrette prodotte e vendute sono un milione. Nello stabilimento Piaggio a Pontedera viene festeggiato l'assemblaggio della milionesima vespa.

Non mancano gli squilibri. Le cifre si riferiscono quasi esclusivamente al nord. Nel meridione negli anni '50 c'è una grande emigrazione "interna" verso le regioni settentrionali e verso l'estero (150.000 emigranti all'anno e non solo dal sud). I disoccupati sono ancora tanti: nel 1956 circa 2 milioni.

Nel pozzo minerario di Marcinelle, in Belgio, si sviluppa un incendio e 260 lavoratori sono bloccati nella miniera. Soltanto in sei riescono a salvarsi. Tra le vittime ci sono 136 emigranti Italiani.

Elvis Presley ipnotizza i giovani e le ragazze con le sue esibizioni canore del Rock and roll. In Italia seguiranno la moda americana diversi



1955 Morgnano (Perugia) Catastrofe in miniera

Decima Motori

di Suffriti Valerio

VI ASPETTA NELLA NUOVA SEDE

IN VIA VENTOTENE, 19

CON I SERVIZI DI:

-RIPARAZIONE AUTO

-AUTODIAGNOSI

-MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VEICOLI IN GARANZIA

-ELETTRAUTO

-RICARICA CLIMATIZZATORI

PREVENTIVI GRATUITI

... tutto con la massima cortesia!

e-mail: decimamotori@libero.it

tel. 051 682 72 15



MALAGUTI

AUTOSPURGHI

PRONTO INTERVENTO 24 h/24h

- *SPURGO POZZI NERI
- *DISOTTURAZIONI SCARICHI CUCINE E WC
- *DISINFESTAZIONI
- *DERATTIZZAZIONI
- *PULIZIA POZZI D'ACQUA
- *ANALISI CHIMICHE

Siamo aperti le domeniche e i festivi
Aperti anche tutto il mese d'agosto



CREVALCORE (BO)

Cell. 338 2266438

www.malagutiautospurghi.it

rockettari che diventeranno a loro volta gli idoli delle nuove generazioni.

In luglio il transatlantico Andrea Doria è speronato dalla motonave svedese Stockholm ed affonda. Nel disastro muoiono 54 passeggeri.

Al XX congresso del Partito Comunista Sovietico il nuovo segretario del partito Nikita Kruscev denuncia i crimini di Stalin e i disastri causati dal culto della personalità.

La notte del 4 novembre l'Armata Rossa, che era entrata in Ungheria in forze nei giorni precedenti, interviene contro la capitale Budapest lanciando un'offensiva con più divisioni, appoggiate da artiglieria e aeronautica. A fronte degli eventi Nagy, presidente del governo in carica, trasmette dalla radio di Stato un messaggio in cui denuncia l'aggressione e poi si rifugia nell'ambasciata jugoslava. Dopo alcuni giorni viene formato un nuovo governo filosovietico. Alla fine dell'insurrezione si contano 30.000 morti.

Anna Mgnani vince il premio Oscar per la miglior attrice protagonista nel film "La rosa tatuata", mentre Dino Risi con il film "Poveri ma belli" interpretato da Renato Salvatori, Maurizio Arena, Alessandra Panaro e Lorella De Luca, sbanca il botteghino.

Nel 1957 muore Arturo Toscanini il più celebre direttore d'orchestra di tutti i tempi; nel 1949 venne nominato senatore a vita da Luigi Einaudi per alti meriti artistici, ma rinunciò alla carica. Nel periodo fascista Toscanini rifiutò, durante un concerto a Bologna, di suonare gli inni *Giovinetta* e *Marcia Reale* al cospetto di Leandro Arpinati, Costanzo Ciano e vari altri, gerarchi, come ritorsione venne schiaffeggiato da un gruppo di fascisti.

Muore anche Giuseppe Di



1) Ungheria eroica 2) Domenico Modugno dopo la vittoria al Festival di Sanremo




MINARELLI
frutta di qualità

Vittorio, sindacalista, politico e antifascista italiano, fondatore e segretario della CGIL; a livello internazionale copri la carica di presidente della federazione sindacale mondiale. Contribuì alla stesura della Carta Costituzionale Italiana.

Nasce Carosello: un programma televisivo nel quale, ogni sera, venivano raccontate alcune storie-lampo seguite da un breve messaggio pubblicitario. Ebbe un grande successo e fu amato particolarmente dai bambini. Diventarono famosi diversi pupazzi che pubblicizzavano prodotti di largo consumo: Calimero (Ava bucato), Topo Gigio (Pavesini), Miguel (Talmone), Omino coi baffi (Bialetti), Baffone (Paulista), Papalla (Philco), Pippo l'ippopotamo (Pannolini Lines), Caballero e Carmencita (Lavazza), Ercolino, Susanna, la mucca Carolina (Invernizzi), ecc

Alla fine dell'anno inizia un nuovo gioco musicale *"Il musicchiere"* condotto da Mario Riva: l'appuntamento del sabato sera diventa irrinunciabile per le famiglie.

I sovietici lanciano in orbita lo Sputnik-2 che reca a bordo la cagnetta Laika.

La Fiat inizia la produzione della "nuova 500", un'utilitaria destinata ad incontrare un enorme successo; contemporaneamente l'azienda annuncia l'introduzione delle cinque giornate lavorative. L'iniziativa è il primo passo verso il ritmo industriale che dominerà la vita dei lavoratori degli anni a venire.

Nel 1958 muore papa Pio XII, al secolo Eugenio Pacelli (Roma, 2 marzo 1876 – Castel Gandolfo, 9 ottobre 1958), gli succede il cardinale Angelo Roncalli, bergamasco di Sotto il Monte, Patriarca di Venezia, che si attribuisce il nome di Giovanni XXIII. Un papa di transizione, si dice erroneamente perché, come vedremo, con le sue decisioni inciderà profondamente nella storia della Chiesa.

Nasce *"Canzonissima"* la trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno: con 250 lire (mezzo biglietto) o 500 lire (biglietto intero) si può diventare milionari; infatti il primo premio è di 100 milioni con i quali si può comprare... il mondo intero!

Con la vittoria al Festival di Sanremo di Domenico Modugno, che propone l'innovativa canzone *"Nel blu dipinto di blu"*, si avvia al viale del tramonto la melodia all'italiana e si fanno largo gli "urlatori", i roccettari e i cantautori.

Viene assegnato il Premio Nobel per la letteratura al romanzo *"Il dottor Zivago"* di Boris Pasternak.



Gli alti dirigenti del partito dell'Unione Sovietica gli chiedono di rinunciare al premio. Pasternak acconsente per non rischiare l'espulsione dal suo Paese.

Vede la luce anche un altro libro *"Il Gattopardo"* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che diventa immediatamente un best-seller e uno dei rari libri italiani che ha goduto di grande riscontro all'estero. Memorabile la sua trasposizione cinematografica ad opera di Luchino Visconti.

Scoppia il caso Giuffrè: è un commendatore che gestisce una organizzazione clandestina di prestiti denominata *"Anonima interessi"* e che da anni raccoglie abusivamente denaro dai risparmiatori ferraresi, bolognesi e romagnoli impegnandosi a pagare interessi altissimi, fino al cento per cento... a fin di bene. I clienti di Giuffrè sono soprattutto prelati che utilizzano i soldi per finanziare la costruzione di chiese, canoniche, campanili e conventi... Il "caso" va a finire in Parlamento il quale costituisce una Commissione d'inchiesta. Dopo i dovuti accertamenti segue il processo e il tribunale di Bologna dichiara il fallimento della *"Anonima interessi"*, fallimento che viene confermato anche in Appello.

Il 20 settembre entra in vigore la legge che abolisce le case di tolleranza.

Il ciclista Ercole Baldini, già campione olimpionico e primatista mondiale dell'ora, nel 1958 vince il Giro d'Italia e, in una gara disputata a Reims in Francia, il titolo mondiale di ciclismo su strada.

Esce *"Esperienze pastorali"*, il primo libro scritto da don Lorenzo Milani (1923-1967) maturato durante il periodo trascorso come vice parroco a San Donato in Calenzano. Pochi mesi dopo l'opera viene ritirata dal commercio per volere del Sant'Uffizio; soltanto in tempi recenti è stato riabilitato. Nel libro don Lorenzo s'interroga

sulla vita dei fedeli, sulla loro condizione sociale e sul loro rapporto con la religione.

Per le sue posizioni radicali, nel 1954 viene trasferito a Barbiana una frazione di Vicchio nel Mugello, una terra povera alle pendici del Monte Giovi, coltivata da mezzadri, senza strada, senza acqua, senza elettricità. Vista la situazione della parrocchia decide di realizzare una scuola per i giovani del luogo applicando un metodo innovativo; elaborò, assieme a loro, due testi: *“L’obbedienza non è più una virtù”* e *“Lettera a una professoressa”* opera che influenzò il dibattito pubblico e intellettuale sulla scuola e sui modelli educativi.

Il 25 gennaio 1959 a Roma, nella Sacrestia di San Paolo fuori le Mura, durante la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, papa Giovanni XXIII, a meno di tre mesi dalla sua elezione, annuncia a sorpresa un Sinodo diocesano per Roma e l’indizione di un Concilio generale della Chiesa. *“Il primo ad essere sorpreso fui io stesso, senza che alcuni mai me ne desse indicazione. Non è frutto di una prolungata meditazione, ma come un fiore spontaneo di una primavera insperata”*, disse poi il Papa.

È anche nel clima della cronaca rosa e del mondo gossip che nasce a Roma il film che sancisce la fine degli anni ’50, *La dolce vita*. Il soggetto è di Ennio Flaiano e di Tullio Pinelli ma, in un secondo tempo, i due autori si entusiasmano soprattutto per i suggerimenti e la fantasia di Federico Fellini. Il film arriva nelle sale di proiezione nel 1960 e solleva infinite polemiche. A Salvatore Quasimodo, nato a Modica nel 1901, viene assegnato il Premio Nobel per la letteratura, ma molti si chiedono: perché il Premio non è andato a Montale o a Ungaretti?

Ad Emilio Segrè, nato a Tivoli nel 1905, viene assegnato il Premio Nobel per la fisica.

Muore don Primo Mazzolari (1890-1959): un attacco di apoplezia lo colpisce durante la celebrazione della Messa. Don Primo dedicò la sua predicazione alla *“povera gente”* e promosse il dialogo con i più lontani. Fondò la rivista *“Adesso”* e in occasione di una udienza pubblica consegna a Giovanni XXIII un suo promemoria del Concilio. Il testo del promemoria venne pubblicato anche sulla sua rivista nel numero del 15 marzo.

Muore a Roma don Luigi Sturzo (1871-1959)



fondatore del *“Partito popolare italiano”*.

È sempre stato un uomo scomodo, per i fascisti che lo mandarono in esilio per 22 anni, come per i politici del dopoguerra. Nel 1952 fu nominato senatore a vita dal presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Il 1960 inizia con una grande tristezza: l’addio a uno dei campioni più amati del ciclismo: Fausto Coppi (1919-1960). Al ritorno da un viaggio in Africa Equatoriale si scopre che il Campione ha contratto la malaria e quando i medici se ne accorgono intervengono immediatamente con una cura adeguata. Ma è troppo tardi, Fausto Coppi muore il 2 gennaio all’ospedale di Tortona all’età di 40 anni.

In seguito alla frattura riportata mentre preparava uno spettacolo all’Arena di Verona, si spegne Mario Riva, (1913 – 1960), presentatore, attore comico, ma non solo; intraprese la strada dell’avanspettacolo ottenendo una serie di successi in coppia con Riccardo Billi. Ottiene, però, il successo e la popolarità presentando *“Il Musichiere”* un programma televisivo con quiz musicali.

Alla fine d’agosto iniziano le Olimpiadi; si svolgono a Roma e puntualmente la Rai le

trasmette in televisione incentivando così la vendita delle TV. Alla fine della kermesse l'Italia conquista 36 medaglie e, fra tante, brilla di una luce particolare quella conquistata da Livio Berruti nei 200 metri; con questo senza nulla togliere agli altri atleti che si sono distinti nelle loro specialità con impegno e dedizione.

Dal 15 novembre, in diretta televisiva per mezz'ora, il maestro Alberto Manzi tiene un corso per analfabeti che vogliono prendere la licenza elementare. La trasmissione si chiama "Non è mai troppo tardi" e va in onda ogni giorno per otto anni, al termine dei quali circa un milione e mezzo di persone adulte riescono ad ottenere il diploma.

In novembre le elezioni presidenziali americane sono vinte da John Fitzgerald Kennedy il candidato del Partito Democratico: è il 35° presidente degli Stati Uniti, il primo di religione cattolica e il più giovane. Ha ottenuto solo una manciata di voti in più del suo avversario Richard Nixon ma per l'America, con questa elezione, inizia una "Nuova frontiera"; questa espressione sintetizza l'azione innovatrice dell'amministrazione Kennedy sia

nella distensione e nel disarmo degli armamenti nucleari, che in politica interna con i progetti di guerra alla povertà e alla disoccupazione, un benessere materiale e fisico, più solido e più largamente distribuito, le leggi a favore dell'istruzione e il provvedimento di legge contro la discriminazione razziale...

Il 3 dicembre il presidente del Consiglio Amintore Fanfani inaugura l'autostrada del Sole nel tratto appenninico Firenze Bologna. Per la prima volta nella storia, un'autostrada a doppia carreggiata viene costruita in territorio montuoso.

Cominciano gli anni sessanta e l'Italia attraversa un periodo di benessere, certo non generale, ma abbastanza diffuso nonostante le difficoltà del dopoguerra; sembra un miracolo! In effetti il miracolo c'è davvero, ed è quello della Lira italiana che risulta solida da fare invidia a tutte le altre nazioni. Il redattore finanziario del *Financial Times* di Londra, la più autorevole voce inglese nel campo dell'economia, assegna l'Oscar della finanza alla "nostra" Lira, riconoscendo così l'ottimo risultato ottenuto dal processo di risanamento applicato nei 15 anni precedenti.

Premiata dal Comitato
del Financial Times

La Lira vince l'Oscar

Cominciano i felici - non tutti - anni sessanta, e l'Italia attraversa un periodo di benessere, magari non generale ma certo abbastanza diffuso. Chi ha solo 20 anni, delle miserie della guerra non ricorda nulla. C'è benessere, perché c'è lavoro, e questo, in un Paese che ha conosciuto la tragedia dell'emigrazione forzata, sembra già un miracolo. Un miracolo c'è davvero, ed è quello della Lira: non la Lira sterlina, ma proprio quella nostra, la Lira italiana, che appare solida da fare invidia a tutti. Come ogni anno, a Londra il redattore finanziario del *Financial Times*, la più autorevole voce inglese nel campo dell'economia, assegna gli Oscar della finanza per il '59. Si firma Lombard, l'illustre redattore, e lavora a capo di un comitato di esperti inglesi e non solo inglesi, che devono attribuire un certo numero di Oscar a fatti, cose o persone del mondo economico che abbiano avuto nel corso dell'anno prece-

dente un rilievo particolarmente importante. Il comitato si riunisce l'11 gennaio, e secondo Lombard e i suoi esperti la Lira italiana - la nostra povertà liretta - si è guadagnata l'Oscar e il titolo di regina delle Valute: è miss Lira, insomma! Osserva Lombard nella motivazione dell'ambito titolo: «L'apparizione della Lira italiana come una delle più forti divise del mondo ha costituito il coronamento di un processo di risanamento che è durato vari anni. Il Comitato ha deciso in favore della Lira italiana dopo aver a lungo ponderato i meriti del Franco francese». Bravo il Franco, ma la Lira gli sembra meglio, e tutti noi ne siamo contenti. Ma l'Oscar, la nostra "Liretta" se lo è meritato: nel '60 ha un contenuto d'oro fino, ufficiale, di ben 0,00142167 grammi, il che significa che un grammo d'oro vale solo 703,3 lire. Il dollaro oscilla attorno alle 625 lire, ma scenderà ancora fino a 575.

(Riccio Antonini)



A sx: Il maestro Alberto Manzi nella trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi".
Dall'alto: 1) Livio Berruti vittorioso al traguardo dei 200 metri. 2) Da sx: sacerdote missionario, La "Peppina" Buriani, don Ottavio Balestrazzi e Giuseppe Terzi



OFFICE SOLUTIONS



**DA OLTRE QUARANTACINQUE ANNI
CREIAMO SOLUZIONI TECNOLOGICHE
AVANZATE PER OGNI TIPO DI AZIENDA!**



**GM2 OFFRE SOLUZIONI PER LA STAMPA GESTITA,
STAMPANTI TERMICHE, CYBER SECURITY,
IT & SAAS SERVICE, VISUAL COMMUNICATION
E ARREDAMENTO PER L'UFFICIO.**

**RISPETTIAMO L'AMBIENTE DISTRIBUENDO
PRODOTTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.**

BOLOGNA • FERRARA • MODENA

WWW.GM2.IT • INFO@GM2.IT • 051.864618



GM2BOLOGNA

**CONTATTACI PER UN'ANALISI
E PREVENTIVO GRATUITO.**



Alcuni carri del carnevale di Decima dal 1950 al 1952: da sx e dall'alto: "Sogno d'infanzia" prima e dopo lo spillo (Società "I Pivén"); Il "Mondo - Le 4 stagioni" (Società Macaria); Il "Tulipano" (Società "I Pivén"); La Mariannina" (Società "I Trî fûs"); "Gnocco alla luna" (Società "Ragno")

IL MODELLO DI BUSINESS D

INDIPENDENZA

Noi siamo indipendenti da qualsiasi banca, azienda o gruppo industriale e legati da un forte patto sociale

INNOVAZIONE

Siamo in grado di adattarci ai mercati in rapida evoluzione e di sviluppare una solida piattaforma prodotta per le opportunità d'investimento

TEAM

Un team di gestione esperto e stabile. In media più di 20 anni di esperienza nel settore. Per i principali PM e circa 10 anni con Azimut

ALLINEA

I team d
sono an
l'obiettiv
termine

FILIPPO GOVONI

Consulente finanziario Tel. 335485851

filippo.govoni@azimut.it

I AZIMUT

INTEGRAZIONE

La piena integrazione delle nostre operazioni di gestione e di distribuzione offre un valore aggiunto ai nostri clienti

INVESTIMENTO D'INTERESSI

Investimento investono nei prodotti che gestiscono e che azionisti con delle lock-ups a lungo termine, con lo scopo di allineare le loro performance agli interessi a lungo termine dei nostri clienti, anziché assumersi rischi a breve termine

Piazza F.lli Cervi, n.8 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798

Via Oberdan n.9 - 40125 Bologna Tel. 051 6825798

Strada Collegarola n.91 - 41126 Modena Tel. 059 9122400

100 ascensori

Servizio di manutenzione ammodernamenti e assistenza tecnica 24h/24 di ascensori di qualsiasi marca con elevati standard di qualità e sicurezza.

Ricambi plurimarche progettazione e realizzazione di impianti nuovi e montascale.

100 ASCENSORI srl Via Bologna, 14/A | 44042 Cento (FE) - Italia
 Tel. +39 051 6832266 | Fax. +39 051 6853217 | info@100ascensori.it | www.100ascensori.it

Ellen's Kapè

Via Cento 203 - Tel 051/19989957
 40017 S.MATTEO DECIMA (BO)

OTTANI DANTE

Tutto per Cani, Gatti e Animali da compagnia delle migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS** & **EUKANUBA** &

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI 

ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10
 40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)

LA PAROLA AI VISITATORI

AA.VV.

La mostra “*Gli incredibili anni ‘80*” è rimasta aperta 10 giorni, alla inaugurazione erano presenti 80 persone.

Hanno firmato il registro 120 visitatori, ma in tanti non hanno apportato la loro firma. Infatti, ad esempio, la sera dell’apertura hanno firmato solo 19 degli 80 presenti. È ragionevole ritenere, in definitiva, che almeno alcune centinaia di persone abbiano visitato la mostra.

Alcuni visitatori, oltre a firmare il registro, hanno anche espresso “considerazioni” sulla mostra che riportiamo di seguito.

-Lavoro e ricerca di grande qualità.

-Una mostra davvero bellissima; ricca ed interessante! Grazie per il lavoro che fate.

-Grazie. Sempre di gran livello le vostre mostre.

-Molto interessante. Un lavoro encomiabile sulla “memoria” e sulla vita quotidiana della gente, sulla “piccola e grande storia” che non è quella dei Re. Grazie.

-Bellissima, grazie di cuore a chi ha tanto lavorato; che bei ricordi.

-Spesso i ricordi sono confusi, qui sono tutti rimessi al loro posto. Complimenti per l’allestimento.

-Mostra oltre ogni aspettativa. Restituito un mondo a una dimensione umana irripetibile. Innovativa l’idea dell’abbinamento al bel romanzo di Floriano (“*Le mollette nei pantaloni*” ndr).

-Grazie per la cura, per l’attenzione e la volontà di rendere omaggio alla memoria e alla comunità.

-Belle persone per una bella epoca. Complimenti. Allestimento molto ben curato! Grazie.

-Grandiosa. Quanti ricordi! Complimenti.

-Bellissima. Tanta cura e dedizione “dietro” a tanto lavoro.

-Visita alla mostra “*Gli incredibili anni ‘50*”

La cornice, come primo impatto, porta in un mondo di scoperte quasi magico, la magia di un passato che rivive, racconta, descrive. Negli spazi più piccoli, rientranze quasi studiate per momenti della vita familiare, sono esposti og-



Dall’alto:

1) A sx e in primo piano alcune testate di riviste dell’epoca, i calendarietti profumati del barbiere e sul fondo un soprammobile in ceramica

2) Due cappellini di “alta moda”; sullo sfondo alcuni pannelli fotografici.

3) I quaderni che regalavano le banche, il salvadanaio, un regolo calcolatore, una statua della Sacra Famiglia, un “cartone” di orologi giocattolo.

4) In primo piano alcune letterine di Natale e sullo sfondo i ricordini dei defunti

DF
COLOR

Colori esterno interno con sistema tintometrico
Rasanti - Fondi - Pennelli - Rosoni - Samalti
Trattamenti complementi per legno e tanti
effetti decorativi

STORCH AMONN IMPA
Henkel ard ΩMEGA
CERVUS

D. F. COLOR - Via San Cristoforo, 52 - 40017 S.M.Decima (BO) - TEL. 051 682 5100 - info@dfcolor.com

moodCar
ACQUISTO E VENDITA AUTO MULTIMARCA

VIA STATALE n° 365/B - 44047 DOSSO (FE)
351/9184882 – www.moodcar.it

getti ingombranti e rari.

La Vespa, simbolo di nuove vie da percorrere nell'atmosfera della ripresa economica, sembra pronta per la partenza.

Nelle bacheche ben illuminate una miriade di oggetti che fanno ricordare, a chi è verso l'ottantina, l'infanzia e i modi di vivere suoi e dei familiari.

“Brillantina Linetti! Mio padre la usava sempre di domenica”.

“I quaderni della Cassa di risparmio erano un dono utile se quelli normali costavano... ricordate 30 lire o 40?”

“Leggi qua. L'Ungheria invasa dai russi, che brutto momento, noi avevamo acquistato da poco una radio...”

“E queste riviste? Grand Hotel! Mia nonna ne andava matta, la sfogliava mille volte e commentava le storie d'amore...”

All'infinito potrebbero continuare le esclamazioni della visita alla mostra, curata nell'esposizione, ricca di tematiche locali e internazionali.

Complimenti a chi l'ha realizzata denotando impegno, entusiasmo e soprattutto ampia attenzione per le diverse sfaccettature di un periodo semplice ma con profonde aspettative verso un futuro migliore.

Con simpatia.

*Giuseppina, Adriana, Eugenia
volontarie del C.M di San Giovanni in Persiceto.*

CHIESA E CHIESOLINO DI DECIMA APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO

A cura di Sandra Sazzini

Tra marzo e giugno 2024 si è svolta, in varie sedi, la mostra “La pittura a Bologna nel lungo Ottocento 1796 - 1915”, che ha coinvolto la città e il territorio bolognese presentando, insieme all'arte figurativa, le trasformazioni storiche e di costume avvenute in quel periodo. Con l'ammodernamento o il rifacimento completo di facciate, chiese e palazzi, San Giovanni in Persiceto, è un buon esempio di questo grande cambiamento, avvenuto spesso grazie ad artisti e artigiani locali. Anche a San Matteo della Decima, è possibile parlare di un bell'Ottocento, con la Chiesa parrocchiale, ampliata e ricostruita proprio in quel secolo, e con il Chiesolino dedicato a Santa Maria Auxilium

Christianorum, esempio di elegante oratorio neoclassico, collocato in un crocevia stradale importante e “sfortunato” ...Così VisitPersiceto, questa iniziativa comunale che da diversi anni promuove visite turistiche e culturali nel territorio, ha dedicato due appuntamenti alla nostra Chiesa di San Matteo e al Chiesolino.

Le due visite, a me affidate, hanno visto una folta partecipazione: ben 35 persone presenti alla visita alla Chiesa il 23 maggio e 22 al Chiesolino il 6 giugno. Un risultato davvero lusinghiero, per il quale ringrazio Don Stefano Scanabissi e Floriano Govoni per la fondamentale collaborazione.



Foto ricordo del gruppo di persone che ha visitato il Chiesolino

1954: IL TRICOLORE A SAN GIUSTO

di Giovanni Nicoli/Maurizio Garuti

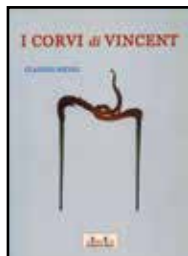
...Mi trovai a Trieste in una giornata che si può dire faticata. Ero partito all'alba con un pullman di ex combattenti, proprio il 26 ottobre 1954 in cui la città veniva restituita all'Italia. Ai lati del Corso verso Piazza dell'Unità, c'era un mare di folla trattenuta da alte transenne. Nessun fotografo, nessun cineoperatore riusciva a passare, soltanto la "Settimana Incom" lavorava. Io montai sopra un'auto parcheggiata e saltai dentro il Corso, unico fotografo sulla scena dove si stava compiendo un evento storico. Successe un po' per caso, ma lo ricordo come lo scoppio più clamoroso della mia carriera. Feci un bel servizio anche al porto dove arrivavano le navi militari...

Da *Giovanni Nicoli Storia di un fotografo "non di ruolo"* di Maurizio Garuti in Giovanni Nicoli, *Album 1 Immagini ritrovate*, Edizioni Marefosca, San Matteo della Decima, 2009, Pag.11



ARTISTA A TUTTO TONDO

di Fabio Poluzzi



“*I Corvi di Vincent*” dà il titolo alla serie dei dieci racconti che compongono il primo lavoro letterario, per “*Amola*”, MnM Print”

Edizioni, del maestro di origini persicetane **Claudio Nicoli**, celebrato scultore, allievo di Quinto Ghermandi all’Accademia delle Belle Arti di Bologna e artista dal talento eclettico.

In campo artistico Nicoli è noto per la armoniosità delle forme in bronzo o terracotta in grado di coniugare mito e salde radici nella cultura classico-mediterranea con una moderna interpretazione plastica in chiave emotivo-immaginifica. Devoto frequentatore della cultura classica fin dagli studi liceali al “Cevolani” di Cento, docente di arte, autore di molte personali e coautore di collettive d’arte in Italia e all’estero, è stato presente nelle gallerie d’arte soprattutto in area toscana.

In questa regione è lungamente vissuto riuscendo a coniugare l’arte con la passione per l’equitazione. In questo contesto ha realizzato opere su commissione esposte presso enti pubblici e privati, ed è stato premiato con prestigiosi riconoscimenti. Tuttavia il talento spesso è in grado di manifestarsi a più livelli riproponendo in forme diverse la stessa ricchezza interiore e umanità, la stessa verve creativa.

L’artista nato ai “Forcelli” di Persiceto rientra nel novero di quanti possono mettere in campo una creatività poliedrica. Lo testimonia il fatto che anche quando Claudio Nicoli decide di cimentarsi nella scrittura, certo con una ispirazione molto tributaria del suo immaginario adolescenziale, fa subito centro come se non si trattasse del suo primo lavoro in questo ambito. Questo grazie alla originalità della impostazione complessiva dell’opera e alle scelte stilistiche operate. Con il risultato di far emergere una vena narrativa alla Zavattini (lui stesso anche collezionista d’arte) o alla Tonino Guerra (a sua volta con una vena artistica come pittore).

Nicoli, emulando i due giganti appena citati, lascia fluire la sua profonda umanità con toni a volte umoristici a volte quasi elegiaci. I dieci racconti ci forniscono sfumature diverse del talento narrativo di Nicoli e si offrono ad una lettura rapida e coinvolgente per il ritmo veloce

e il taglio da sceneggiatura cinematografica.

Il “ragazzo dei Forcelli di Persiceto” diventa presto uno stereotipo potenzialmente capace di serialità narrativa. Come si ricordava, l’autore è infatti nato nella “frazione scomparsa” dei Forcelli, un luogo e un toponimo antichissimo ma che ormai, dopo l’abbandono dei decenni passati, esiste solo nell’immaginario di pochi eletti come l’autore de “*I Corvi di Vincent*”, con il suo corollario nostalgico.

Da qui le suggestioni narrative. Il libro è stato presentato a cura della Biblioteca Comunale “Raffaele Pettazzoni”, in collaborazione con Marefosca Rivista Culturale, Mercoledì 13 Marzo presso l’auditorium del Centro Civico di San Matteo della Decima presente l’autore e il direttore di “Marefosca” Floriano Govoni e con Giacomina Carfi in veste di moderatrice. A Carlo Alberto Ferrari invece il compito di leggere, con grande efficacia attoriale, alcuni brani del lavoro di Nicoli. La Amola edizioni e “*I Corvi di Vincent*” sono stati poi presenti al “*Salone del Libro di Torino*”. A margine della presentazione a Decima, per alcuni giorni, presso il Centro Civico della Frazione persicetana, sono state esposte alcune realizzazioni artistiche di Nicoli nell’ambito della mostra: “*In Opera: progetti in arte, scultura e grafica*”.



OBEDIENZA, DISPONIBILITÀ E SERVIZIO

DON CARLO GALLERANI (Decima 16 settembre 1942 - Crevalcore 24 marzo 2024)

di Stefano Ottani

Nella Curia Arcivescovile di Bologna, come in ogni altra Curia, si conserva uno schedario in cui sono riportate tutte le notizie che riguardano i singoli preti: famiglia d'origine, studi, ordinazione, incarichi, onorificenze ed, eventualmente, problemi.

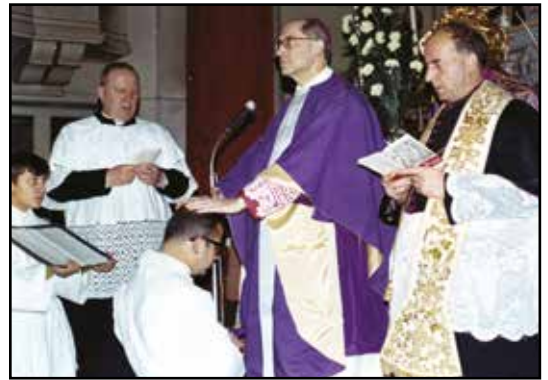
Sono andato a guardare la scheda di don Carlo Gallerani per avere qualche notizia in più di quelle che mi derivavano dalla conoscenza personale, e sono rimasto molto meravigliato: è la più semplice che ci sia; solo la nascita: 16 settembre 1942, il nome dei genitori: Tarcisio e Palmina Tolomelli e l'elenco delle parrocchie dove ha svolto il ministero, prima di cappellano, poi di parroco e, alla fine, di officiante. Si dice che ha compiuto gli studi nei Seminari di Bologna, ma non si riporta quale titolo abbia conseguito; non ci sono onorificenze (neppure Canonico della Collegiata!), meno che meno ci sono cenni a problemi.

Quella che inizialmente mi è sembrato un limite, progressivamente si è rivelata la sua vera grandezza! Don Carlo ha voluto essere prete, e questo è stato tutto per lui; non ha mai bramato riconoscimenti, non si è mai lamentato, si è speso tutto nel servizio a Dio e alla Chiesa.

Avendolo conosciuto personalmente, non si può certo dire che fosse un carattere remissivo, eppure è sempre stato disponibile e obbediente alle indicazioni del Vescovo, passando da una destinazione all'altra (esteriormente l'una l'opposto dell'altra) solo per dare il meglio di sé. Ripensandoci, si rimane davvero sorpresi dalla sua serenità nell'accettare come primo incari-

co, dopo l'ordinazione sacerdotale ricevuta il 5 settembre 1970, di andare come cappellano a S. Giovanni in Persiceto. Solo i Decimini si rendono conto di che cosa questo comportava, per l'atavica contrapposizione tra il capoluogo comunale e la sua frazione. Eppure, negli otto anni passati a San Giovanni riuscì ad avere tutti dalla sua parte. Meriterebbe uno studio ben più approfondito quel periodo di vivace vita ecclesiale, sull'onda del rinnovamento conciliare quando il gruppo giovani, sempre guidato dal cappellano di turno, formava la parte trainante della comunità cristiana.

Dopo due anni passati ancora come cappellano all'Arcoveggio, don Carlo nel 1982 fu mandato abate parroco a Barbarolo e amministratore par-



Il giorno dell'Ordinazione di don Carlo Gallerani



Con don Carlo Gallerani i sacerdoti nativi di Decima o che hanno svolto servizio nella parrocchia di Decima

rocchiale di Bibulano. Sono due piccole parrocchie (una di 750 l'altra di 215 abitanti) in comune di Loiano. Per un uomo della Bassa, dopo l'esperienza persicetana, fu un bel salto! Eppure, lo posso attestare personalmente, don Carlo è ancora ricordato per l'impostazione innovativa della sua pastorale, perché da subito promosse la collaborazione tra le due comunità, facendole crescere entrambe. In quel tempo, ogni parrocchia si considerava ancora una realtà a sé, completa di tutto: dal battesimo ai funerali; era addirittura considerata un'indebita ingerenza intromettersi in un'altra parrocchia. Oggi queste due comunità fanno parte della parrocchia collegiata di Loiano, il prototipo di una nuova forma di collaborazione che si intende diffondere nella diocesi di Bologna, grazie pure a don Carlo.

Intanto era stato nominato anche Consulente ecclesiastico della Federazione regionale e provinciale dei Coltivatori Diretti, che ha seguito per più di venti anni. Ma un altro salto lo aspettava, dall'appennino bolognese alla pianura modenese, parroco a Gaggio di Piano, in comune di Castel Franco Emilia, dal 1996 al 2022. L'ambiente, non solo geografico, era totalmente diverso, ma anche qui la sua presenza, adattatasi quasi naturalmente al nuovo contesto, è stata non solo serena, ma anche universalmente accolta. Nel 2003 è stato nominato anche cappellano della Casa di lavoro di Castel Franco Emilia, che ha onorato fino alle sue dimissioni da parroco.

Non meraviglia più, averlo ritrovato a Crevalcore, dopo le dimissioni da parroco a motivo dell'età e

della salute, a vivere insieme ad altri due preti: il nostro don Simone Nannetti e il cappellano don Simone Baroncini, il più giovane della diocesi. Ero passato a salutarlo, perché lo sapevo ammalato, poche settimane prima della morte e l'avevo trovato in chiesa che si muoveva faticosamente sostenuto dal deambulatore, sorridente e sereno, consapevole della sua condizione e del futuro che lo aspettava. Senza averla programmata, anche l'ultima parte del suo ministero si pone come un modello attualissimo di fraternità presbiterale, quando un anziano, alleggerito dei ruoli burocratici, continua a svolgere il suo servizio interamente dedicato al ministero.

Il 24 marzo 2024 si è addormentato serenamente nel Signore e ora riposa nel cimitero di Decima in attesa della risurrezione.



50° di sacerdozio di don Carlo Gallerani



Don Carlo Gallerani con un gruppo di familiari nel giorno del suo 50° di sacerdozio



**DA 60 ANNI CREIAMO SPAZIO
ALLE VOSTRE FAMIGLIE**

Cerca la tua prossima casa su:

www.fornicostruzioni.it

F.lli Forni S.r.l. - Lavori Edili
Via Elba 20, San Matteo della Decima (BO)

335 5439897



UNA GIOVANE PENNA

Salone Internazionale del Libro di Torino

di Riccardo Bertelli

L'importante scuola Holden di Torino, dove si impara a raccontare storie in qualunque ambito della narrativa, organizza ogni anno corsi di scrittura sia in presenza che on-line. Un racconto scritto da mio nipote Riccardo, che aveva partecipato on-line, è stato pubblicato assieme ad altri racconti di ragazzi della sua fascia di età in una antologia intitolata "Giovani Penne". Il libro è stata presentata a maggio alla XXXVI edizione del Salone Internazionale di Torino. L'intento, evidentemente chiaro, era quello di gratificare i più appassionati incentivandoli così ad esprimersi anche attraverso la scrittura. Su iniziativa della scuola i ragazzi "premiati" sono stati invitati a visitare la Fiera. Riccardo non poteva mancare ed io in qualità di nonno l'ho accompagnato ed ho potuto assistere alla cerimonia di presentazione del libro nel quale è pubblicato anche il racconto di mio nipote.

Ezio Scagliarini

Ecco il racconto:

La Battaglia prima della Fine

Un potente ruggito sferzò l'aria. Due draghi e due guerrieri si stavano scontrando nella pianura di Aldor. Un drago aveva le scaglie dorate, talmente luminose che nell'oscurità risplendevano.

L'altro drago aveva le scaglie nere, talmente scure che si confondevano nel buio della notte senza luna.

I due draghi continuavano a combattere in cielo, scontrandosi e scagliandosi addosso delle fiamme di furia. Quando la fiammata arancione del drago dorato si scontrava con quella azzurra del drago nero si sentiva un boato assordante, preceduto da uno scoppio che spargeva scintille e faceva così divampare grandi incendi.

Da entrambi i draghi colava copiosamente sangue. Quando il sangue aureo del drago dorato cadeva a terra, da essa spuntavano dei piccoli fiori gialli; quando invece cadeva a terra il sangue atro del drago nero, si formavano delle chiazze di morte che distruggevano qualunque cosa.

Il drago dorato combatteva insieme a un guerriero elfo che portava una splendente armatura dorata e una spada altrettanto lucente: in mezzo all'elsa era incastonata una gemma blu che risplendeva di una luce pura.

Stava combattendo contro un guerriero umano che aveva un'armatura scura simile alle scaglie del drago e impugnava una spada nera con incastonata una pietra rossa che riluceva di una luce maligna.

I due guerrieri incrociavano le spade con evidente maestria, nessuno dei due riusciva a sopraffare l'altro. A un certo punto il guerriero con l'armatu-

ra nera scivolò sul sangue caduto sul terreno e per una frazione di secondo perse l'equilibrio.

L'altro, sfruttando l'occasione, menò un fendente che gli tagliò entrambe le mani. In quell'attimo il guerriero sconfitto comprese la propria fine e gridò, con tristezza nella voce: "Sai cosa fare, vecchio mio".

Fece in tempo solo a toccare terra e morì. Il drago lanciò un ruggito rabbioso, si avventò sul corpo senza vita, lo prese tra gli artigli e con un immenso sforzo riprese il volo, fuggendo verso l'orizzonte.



*"Di farina un buon cucchiaro
e di mosto una scodella..."*

DOMENICA

22 SETTEMBRE 2024 - ore 18
CENTRO CIVICO - DECIMA

**LE CANZONI BURLESCHE
di Giulio Cesare Croce**

Rime e musiche

del tempo in cui è nata Decima

Al termine dello spettacolo
distribuzione gratuita
di sughi d'uva fragola

INGRESSO LIBERO

CON UN CALICE DI VINO IN MANO

di Samuele Scagliarini

Un paese, per chi ci nasce, non è né grande né piccolo: è il paese, è tutto quello che conosci.

Le passeggiate con i genitori, il tragitto casa scuola, la parrocchia, il centro civico dove si fanno le lezioni di musica, l'edificio delle poste, la pista di pattinaggio che poi è un campo da basket, la baracchina, il campo da calcio, il portico del "Fantoni".

È una mappa; ognuno si crea la propria, credo, e ad ogni luogo corrispondono ricordi di cui facciamo tesoro.

Per me che scrivo, ma credo di poter parlare tranquillamente a nome della mia generazione e forse anche qualcuna addietro, uno dei luoghi più cari e significativi di Decima è il parco Sacenti: quello dietro al centro civico, quello con il macero, per chi non lo sapesse.

Il giardino che ha ospitato per lungo tempo le varie feste e sagre paesane, oltre che di grande bellezza naturalistica, è pieno zeppo di ricordi e storie da raccontare.

Purtroppo crescendo capita spesso di perdere i contatti con le persone care a causa degli impegni, il lavoro, le scelte di vita, e forse lo stesso accade anche con i luoghi: ci dimentichiamo di posti che ci hanno fatto stare bene e regalato tante emozioni. Ecco perché quando il compagno di molte avventure Nicola Govoni, rappresentante della Pro Loco di Decima, mi ha proposto di organizzare assieme uno dei primi eventi della associazione, non abbiamo avuto dubbi su dove dovesse tenersi la festa: al Parco!

Ma il tema della festa? Quale poteva essere? Da lì abbiamo iniziato a ragionare. Che cos'è che ci appassiona? Che cos'è che appassiona gli altri? Volevamo qualcosa che potesse stimolare la curiosità e la partecipazione dei compaesani. È stata quasi un'illuminazione: parco, musica, cibo e... ? Beh, buon vino!

Così, il 26 maggio 2024 si è tenuta a San Matteo



della Decima la prima edizione di “Park&Wine”, evento di degustazione vini e prodotti gastronomici regionali.

In una domenica soleggiata gli ospiti hanno potuto degustare alcune delle eccellenze enologiche regionali suddivise per zone geografiche, ascoltando un invitante concerto *Manouche* prima, e saltando a ritmo del Dj dopo. Il tutto gestito con cura ed efficienza da Pro Loco, che oltre ad aver fatto la selezione dei vini, si è occupata della mescita e dello stand gastronomico (panini con la mortadella, pizza, paste fredde e delizie vegetariane).

Assieme a loro nell’offerta cibo anche l’azienda Ponte Pasqualino e Re Borlengo.

Un evento reso possibile dalla collaborazione e la disponibilità di tante persone ed aziende che è davvero doveroso ringraziare pubblicamente, la Pro Loco di Decima (recentemente costituita), il comune di San Giovanni in Persiceto, ma soprattutto il paese, le persone che hanno partecipato ed hanno trascorso con noi la prima edizione di una festa che ci auguriamo di ripetere al più presto!

Perché un paese, per chi ci nasce, non è né grande né piccolo. Ma un intero mondo da vivere e far rivivere stando insieme.

E questa volta lo abbiamo fatto con un bel calice di vino in mano.

LE CANTINE IN DEGUSTAZIONE:

- Azienda “Cleto Chiarli” con i Lambruschi Sorbara e Grasparossa DOC
- “Tenuta Santacroce” con Pignoletto spumante e fermo DOCG, Barbera dei Colli Bolognesi DOC
- “Cantine Bonelli” dal piacentino con Ortugo, Bonarda e Gutturmo- “Az.agr. Ancarani” dalla Romagna con il Trebbiano Romagnolo, il Famoso (uva Rambèla), il Centesimino (Savignòn ròs) e il Sangiovese di Romagna.



ORTOPEDIA - SANITARIA
Forni



AUSILI PER LA RIABILITAZIONE anche a noleggio
ORTOPEDIA
CALZATURE
ELETTROMEDICALI
FLEBOLOGIA
MATERNITY

ESAME BAROPODOMETRICO
PLANTARI ORTOPEDICI SU MISURA



CENTO (FE) - Zona Ospedale
Via Vicini, 4 - Tel. 051.90.14.21
Via C. Cremonino, 3 - Tel. 051.90.14.21

BOLOGNA
Via M.E. Lepido, 145/D - Tel. 051.40.22.70

SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Roma, 23 - Tel. 051.82.37.87

sanitariaforni@libero.it
www.ortopediasanitariaforni.it





PIZZE PANINI
PIZZE AL METRO
FRITTI DOLCI
BIBITE BIRRE

VIA NUOVA 5

SAN MATTEO DELLA DECIMA

TEL: (+039) 3338268436

FORNO A LEGNA

***CONSEGNA A DOMICILIO E ASPORTO**

CHIUSO IL LUNEDÌ

GELATERIA DA  Bruno

GELATI, SEMIFREDDI, MONOPORZIONI, TORTE
E PICCOLA PASTICCERIA, NOLEGGIO CARRETTO DEI GELATI,
STAMPA CIALDE EDIBILI, GELATO PER DIABETICI, E MOLTO ALTRO.

via Cento 213 - 40017 S. Matteo della Decima BO - tel. 051 682 43 12

via A. Gramsci 14 - 40066 Pieve di Cento BO - tel. 051 686 17 57

cell. 366 13 65 107 - P. Iva 03328381201

www.gelaterialabonita.it - info@gelaterialabonita.it

facebook

tripadvisor

ACCADE A DECIMA Marzo - Giugno 2024

a cura di Floriano Govoni

Riportiamo la **situazione anagrafica** di S. Matteo della Decima del 2023, raffrontata con quella del 2022.

Residenti

	Maschi	Fem.ne	Tot.	Diff.
2022	3.026	3.126	6.146	
2023	3.141	3.046	6.187	+47

Gli stranieri sono 543 (di cui 292 femmine e 251 maschi) e corrispondono all'8,78% rispetto alla popolazione complessiva (nel 2022 erano 522 unità). Provenienza: Romania 149, Marocco 76, Cina 65, Pachistan 53, Ucraina 36, Albania 27, Moldavia 25, Turchia 19, altre provenienze 94.

Le famiglie sono 2.645, la media dei componenti per famiglia è 2,34. I nuclei famigliari con una sola persona sono 836, corrispondente al 31,6%; quelli con due persone 810 (30,6%); e corrispondono, insieme, al 62,20% sul totale delle famiglie.

Nel 2023 sono nati 32 bimbi (19 maschi e 13 femmine), contro i 29 del 2022; i morti nel 2023 sono stati 69 (28 m. e 41 f), contro i 76 del 2022. Gli ultranovantenni sono 155 (101 femmine e 54 maschi) a fronte dei 118 del 2022, quindi si registra un incremento di 37 unità che denota un trend significativo della longevità.

A ottobre del 2024 **Renato Atti** compirà 105 anni, nessun decimino è mai vissuto così tanto!

Giuliana Innocenti, in giugno, ha festeggiato i 100 anni di vita, così pure **Loris Quaquarelli** (in luglio), **Magda Guidetti** (in ottobre) e **Marta Beccari** (li compirà in novembre)

Inoltre quest'anno hanno festeggiato i 101 anni **Cesarina Calzati** e **Ione Forni**.

Complessivamente i centenari a San Matteo della Decima sono 7.

(I dati sono stati forniti da Moira Landi "Responsabile dei servizi demografici-Sportello al cittadino" del comune di Persiceto, in collaborazione con il personale della biblioteca R.Pettazzoni" di San Matteo della Decima: Un grazie di cuore per la preziosa collaborazione)

8-24 marzo - I volontari di Decima dell'Istituto Ramazzini hanno allestito in piazza "F. Mezzacasa" e al mercato locale un banchetto con diverse qualità di uova pasquali. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto per sostenere la ricerca dei tumori ambientali.

13 marzo - Tante le persone che hanno partecipato alla presentazione del libro "*I corvi di Vincent*" così come quelle che hanno visitato la mostra "*In opera*" nel piano ammezzato del Centro Civico. È stata l'occasione per entrare nel mondo creativo di **Claudio Nicoli**, scultore, pittore e scrittore persicetano, con una lunga carriera artistica e numerosi riconoscimenti ricevuti anche all'estero. Lo abbiamo ringraziato per la sua estrema generosità così come un grazie sentito va agli ospiti che sono intervenuti durante la serata: Giacomina Carfi e Carlo Alberto Ferrari e la rivista Marefosca per l'operosa collaborazione. L'iniziativa è stata promossa dalla biblioteca R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima. *(Vedi l'articolo pubblicato su questo numero di Marefosca).*



La squadra "MM Parrucchieri" esulta per la vittoria conseguita nel "Torneo delle compagnie" (foto Stefano Morisi)

216
Via Cento 216^{ra}
San Matteo della Decima

**FORNO
GHELFI**



☎ 051 82 71 84
379 232 0140



DANIELE GOVONI
CELL. 392 3110508
daniele@teamteach.it

TEAM TEACH Srl

Via Cento 182/a San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051 6827260 - Fax. 051 6819063 - Cell. 392 3110508
www.teamteach.it - info@teamteach.it
amministrazione@teamteach.it - P.IVA 02757761206

14 marzo - Presso la ludoteca parrocchiale di Decima, in collaborazione con l'Associazione "Grandi e Piccoli Cuori", la Parrocchia ha organizzato un pomeriggio di giochi, attività ricreativa e musica per i bambini da 3 a 7 anni. L'iniziativa si è conclusa con la tradizionale merenda.



17 marzo - Nella sala polivalente del Centro Civico di San Matteo della Decima l'Associazione *Recicanta Buum* ha presentato lo spettacolo "Menopause" interpretato dalle Caffettiere (Barbara Forni, Manuela Goldoni, Laura Serra, Diana Vecchi), con la regia di Paola Serra.



17 marzo - La scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" di Decima ha organizzato in piazza "F. Mezzacasa" la "Bancarella pasquale" con dolci, fiori e piantine aromatiche. Il ricavato della vendita è stato devoluto per finanziare le attività della scuola.

23 marzo - La biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima ha organizzato il gioco "La caccia alle uova" al Parco Sacenti; l'iniziativa ha riscontrato un gran successo!

Ringraziamo le tante famiglie che hanno partecipato a questa iniziativa, i bambini e le bambine che hanno cercato le sorprese in tutti gli angoli del parco e le lettrici volontarie di "Nati per leggere" che si sono cimentate in varie letture e hanno offerto ottimo cioccolato!



24 marzo - I genitori e gli allievi della scuola "Amici del Sacro Cuore" hanno allestito a Decima un mercatino di generi vari e il ricavato servirà per finanziare le attività didattiche.

5 aprile - Nel piazzale antistante al Centro Civico di San Matteo della Decima l'Associazione "Bunker" ha organizzato un incontro per ricordare l'eccidio di Decima* avvenuto nel 1920, 104 anni fa, quando trovarono la morte 8 lavoratori uccisi dalle forze dell'ordine durante un comizio promosso per le rivendicazioni salariali. Durante l'incontro Daniele Ratti ha presentato il suo libro "Modena 7 aprile 1920: stragi di stato nel biennio rosso".

* Vedi il libro di William Pedrini, *L'eccidio di Decima (5 aprile 1920)*, San Matteo della Decima, Marefosca Edizioni, 2017.

5-26 aprile - A grande richiesta e su sollecitazione degli appassionati del teatro dialettale decimino, il circolo MCL locale ha organizzato, presso il teatro parrocchiale di Decima, una seconda rassegna composta dalle seguenti 4 commedie: *Bisògna sèmper summèr in dal prè di stòpid* (Compagnia "Quàter Gàt"), regia di Paolo Chiarelli; *Bilén e nevvàl* (Compagnia "Gloria Pezzoli"), regia di Gloria Pezzoli; *"Una*

Dall'alto: Presentazione del libro di Ezio Scagliarini "Poemètt". Le interpreti dello spettacolo "Menopause". I partecipanti all'iniziativa "Decima color fest".



Torneo delle compagnie: Addetti al ristorante e ai vari servizi

ALDO SERRA

DAL
1927 E' AL
SERVIZIO DEL
CITTADINO CON
PUNTUALITA',
ONESTA', E
SERIETA'

MORANZE FUNEBRI

Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890

San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

PRESENTE ANCHE A DECIMA

questione delicata” (Compagnia Nottamboli), regia di Elisabetta Catozzi; “Cal brótt viziètt” (Compagnia “Centesi di Ardin”), regia di Alessandro Ramin.

20 aprile - Si è svolto il tradizionale “Carnevale notturno” di San Matteo della Decima, organizzato dall’Associazione “Re Fagiolo di Castella”. Le società carnevalesche decime hanno sfilato, con il loro carro illuminato, lungo le strade del paese.

23 aprile - Massimiliano Cranchi, in arte *Cranchi*, è stato il primo dei tre cantautori della rassegna musicale “*Gli Unplugged in Biblioteca*” che si è esibito negli spazi della biblioteca “R. Pettazzoni” di Decima diventati, per l’occasione, quelli intimi di un locale. Ringraziamo *Cranchi* per la sua bravura e per la passione che ha messo nel raccontarci le sue canzoni e nel farci conoscere i personaggi di cui ha desiderato scrivere. Davvero un bel viaggio musicale.

23 aprile - Si è svolta a San Matteo della Decima la gara ciclistica per giovanissimi denominata 35° trofeo Termoidraulica Forni e il 2° Memorial Luigi Forni, organizzata dall’A.S.D. Ciclistica Bonzagni. Complessivamente hanno partecipato 183 corridori (153 maschi e 30 femmine) Di seguito riportiamo la classifica dei corridori per categoria:

Cat. G1 maschile: 1° Natali Davide (U.S. Calcara); 2° Gabriele Oscar (A.S.D. Castiglione).

Cat. G1 femminile: 1ª Lodi Terra (ASD Ciclistica G. Bonzagni); 2ª Ruggeri Claudia (Calderara STM Riduttori)

Cat. G2 maschile: 1° Petruccelli Cristian (S.S. Stella Alpina Renazzo); 2° Rivoli Eugenio (S.S. Stella Alpina Renazzo); 4° Manfredini Gabriele (ASD Ciclistica G. Bonzagni).

Cat. G2 femminile: 1ª Burrafato Beatrice (S.S. Sancarlese).

Cat. G3 maschile: 1° Margutti Sebastiano (S.S. Sancarlese); 2° Citarelli Umberto (Calderara STM Riduttori); 4° Tafuri Alessandro (ASD Ciclistica G. Bonzagni).

Cat. G3 femminile: 1ª Tedeschi Linda (ASD Pianorese Sez. Ciclistica).

Cat. G4 maschile: 1° Di Matteo Samuele (SC San Lazzaro); 2° Castellani Leone (ASD SC Ceretolese 1969); 5° Balboni Marco (ASD Ciclistica G. Bonzagni).

Cat. G4 femminile: 1ª Casari Marta (ASD Ciclistica Bonzagni).

Cat. G5 maschile: 1° Paci Samuel ((SS Stella Alpina Renazzo); 2° Pavani Luca (SS Stella Alpina Renazzo); 3° Gianotti Tommaso (ASD

vini DOC
SFUSI E FUSI

WINE

VINI E BIRRE SFUSI E IN BOTTIGLIA, LIQUORI, DISTILLATI, SALUMI, FORMAGGI, CAPSULE CAFFÈ E COMPATIBILI

ORARI DI APERTURA
DAL MARTEDÌ AL SABATO 9:30 - 13 / 15:30 - 19:30
LA DOMENICA 10 - 13

TEL FEDE: 335 732 4592

via Cento, 141, 40017
San Matteo della Decima
BOLOGNA

Ciclistica G. Bonzagni).

Cat. G5 femminile: 1ª Silchenko Nicole (SC Mac Team); 2ª Lodi Atene (ASD Ciclistica G. Bonzagni).

Cat. G6 maschile: 1° Balboni Manuele (ASD Ciclistica G. Bonzagni); 2° Bisacci Giulio (Bol Milleluci Ciclismo).

Cat. G6 femminile: 1ª Paci Ema (SS Stella Alpina Renazzo); 2ª Miceli Isabella (ASD Ciclistica G. Bonzagni).

25 aprile - Si è svolta a Decima la manifestazione per festeggiare il 78° “Anniversario della Liberazione”, con la partecipazione di Lorenzo Pellegatti, sindaco di San Giovanni in Persiceto, e un gruppo significativo di cittadini. Peccato non ci fosse il “Complesso bandistico persicetano”.

27 aprile - È uscito “Comunità San Matteo” Bollettino parrocchiale di San Matteo della Decima, Anno XXXVIII, maggio 2024.

Gli articoli di questo numero sono: Saluto del Parroco, Vivere da risorti. Festa del perdono. La prima Eucarestia. pastorale 2024. Preparazione per ricevere la Confermazione. Insieme oltre i confini. Gruppo famiglie. Associazione “Grandi e piccoli cuori”. Gruppo Caritas. Don Carlo Gallerani. Don Carlo, un prete e i suoi cinni. Calendario pastorale 2024. ... Dormono il sonno della pace...

5 maggio - Il WWF Bologna Metropolitana in collaborazione con FIAB Terre d’Acqua, hanno organizzato la 24° Pedalapanda.

I numerosi partecipanti alla bicicletata, partita dalla piazza di San Giovanni in P. (BO), hanno trovato all’arrivo nel bellissimo Parco Sacenti, un ottimo ristoro offerto dall’Azienda Agricola Ponte Pasqualino di San Matteo Decima (BO). Il WWF ha inaugurato la nuova cartellinatura delle piante messe a dimora e delle aree tematiche



*Impianti Idrici e Gas
Canne Fumarie
Riscaldamento
Pannelli Radianti
Arredo Bagno
Condizionamento
Addolcitori Acqua*

SAN MATTEO DELLA DECIMA
via Sicilia 13 - Tel. 051 682.44.29
t.forni@libero.it

Climatizzatori



EdilTeam Snc

LAVORI EDILI E RISTRUTTURAZIONI

Via Cento, 185 - S. Matteo della Decima (BO)

Tel e Fax 051 6824711

**STUDIO
TECNICO**

**Geometri
Giovanni e Andrea
Beccari**

Dal 1978
a progetèn al cà nóvi
e al mudéfic ed cal vèci.
A fèn al dnónzi in catàst
e a conservèn in òrden
tòtt i documént dla cà,
acsé quànd i cliént
i n'han bisògn
i li càten sóbit

**P.zza F.lli Cervi, 13
40010 San Matteo della Decima (Bo)
Tel. e Fax 051 6824711
e-mail: geometrabeccari@giobek.it**

per la salvaguardia della biodiversità (prato a libera evoluzione-legnaia- sassaia-casa delle api e sottobosco).

Le visite guidate al Parco Sacenti e al Percorso Storico-Naturalistico lungo il Canale di Via Sicilia hanno concluso una partecipata ed apprezzata giornata all'insegna della scoperta della biodiversità del nostro territorio.

5 maggio - Presso "Un posto dove andare" di San Matteo della Decima la scuola di musica "Bernstein" ha organizzato il saggio di fine anno degli allievi decimini alla presenza di un numero pubblico.

8 maggio - Ha avuto luogo la presentazione del romanzo di Floriano Govoni "*Le mollette nei pantaloni*", terzo dei cinque incontri della rassegna 5 voci¹⁰ - cinque voci alla Decima con la partecipazione di Maurizio Garuti in veste di moderatore e Samuele Scagliarini come lettore. La serata è continuata con l'inaugurazione della mostra "*Gli incredibili anni '50*", curata dall'Associazione Marefosca, con foto, documenti, libri, giornali ed oggettistica del decennio. La mostra è stata molto apprezzata dalle tante persone presenti e da tutte quelle che sono passate a visitarla nei giorni seguenti. (*Vedi, al riguardo, gli articoli pubblicati in questo numero di Marefosca*).

10/11 17/18 maggio - Si è svolta la festa della birra (Carnival beer fest, 10ª edizione) organizzata dall'associazione carnevalesca Re Fagiolo di Castella di San Matteo della Decima nei capannoni del Carnevale. Due fine settimana all'insegna della buona birra e dell'allegria.

11 maggio: Il WWF Bologna Metropolitana in collaborazione con la Biblioteca "R.Pettazzoni" di Decima (BO), hanno organizzato l'iniziativa

"Il canale: un libro a cielo aperto", con letture rivolte ai bambini, sulla vita nell'acqua.

La camminata sul canale tombato e la visita guidata a cura dei soci volontari del WWF al Percorso Storico-Naturalistico ha concluso la scoperta della storia e della biodiversità del canale che dalle vasche di Tivoli raggiunge Cento e il Cavo Napoleonico.

12 maggio - Anche a Decima si è svolta l'iniziativa della Fondazione Airc che dal 1984 è al fianco dei ricercatori nella prevenzione e nella cura delle malattie oncologiche. I volontari locali in data odierna hanno distribuito centinaia di azalee e il ricavato è stato devoluto alla Fondazione.

12 maggio - Ha avuto luogo nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima il musical "Si fa giorno" recital di canzoni incentrato sul tema dell'abbandono, sentita tematica che ha fatto riflettere e commuovere gli spettatori intervenuti. Il ricavato è stato devoluto per finanziare le attività estive dei giovani della parrocchia.

18 maggio - Insegnanti, lettrici volontarie e bibliotecarie si sono riunite, nella biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima, intorno ad un tavolo pieno di libri e albi per ragazzi per aggiornarsi sulle ultime novità editoriali. L'Associazione "Tarari Tararera", che ringraziamo, ha coinvolto per entusiasmo, professionalità e bravura tutti quanti.

19 maggio - L'Associazione "Grandi e piccoli cuori" di Decima ha promosso la "Festa di Pentecoste" che prevedeva la Messa comunitaria e, a seguire, il pranzo di beneficenza presso la tensostruttura parrocchiale. La festa si è conclusa con l'estrazione della lotteria. Il ricavato è stato devoluto alla scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"



La classe del 1957 che ha festeggiato i 67 anni di età (Foto Visentini)

19 maggio - L'Associazione "Grandi e piccoli cuori" di San Matteo della Decima ha organizzato, nella tensostruttura parrocchiale, un pranzo e il ricavato sarà devoluto a favore delle attività della scuola d'infanzia "Sacro Cuore".

23 maggio/6 giugno - Nell'ambito dell'iniziativa "La pittura dell'800 a Persiceto tra storia e costume" promossa, fra gli altri, dal Comune di Persiceto, sono state previste due visite guidate a cura di Sandra Sazzini anche per il territorio di San Matteo della Decima e precisamente:

Il **23 maggio** si è svolta la visita alla chiesa parrocchiale dedicata a San Matteo in quanto, proprio nel XIX secolo, fu terminato l'ampiamiento (alla navata esistente ne furono aggiunte altre due), rifatta la facciata e inoltre furono acquisite due tele dipinte da Sante Nucci: "San Luigi Gonzaga" e il "Transito di S. Giuseppe".

Alla visita erano presenti 35.

Il **6 giugno** l'interesse si è rivolto all'oratorio "Refugium Peccatorum e Auxilium Christianorum" detto "Il Chiesolino" che fu inaugurato il 17 settembre 1820: finalmente trovò una sistemazione decorosa la formella in terracotta con l'immagine della Madonna col Bambino, originariamente collocata in un pilastro.

Alla visita erano presenti 22 persone.

26 maggio - Al parco Sacenti di San Matteo

della Decima si è svolta l'iniziativa "Park&Wine" promossa dalla Pro Loco di Decima con il patrocinio del comune di Persiceto. Il programma prevedeva la degustazione di vini provenienti da aziende dell'Emilia Romagna, proposte culinarie abbinate ai vini selezionati, intrattenimento musicale, lettura di racconti dedicati al vino, visite guidate al percorso naturalistico presente nel parco.

Durante la festa erano presenti i responsabili Avis/Aido con il loro stand.

Vedi l'articolo su questo numero di Marefosca

28 maggio - La scuola primaria "Amici del Sacro Cuore" ha organizzato, presso la tensostruttura parrocchiale di San Matteo della Decima, una "Grigliata in compagnia". Il ricavato della iniziativa verrà utilizzato per l'acquisto di materiale didattico.

1° giugno - Si è svolta a San Matteo della Decima la 3ª edizione della "Decima color fest". L'iniziativa, promossa da "La Decima scuola" patrocinata dal comune di Persiceto e dalla Pro Loco locale, con la collaborazione dell'ASD Calcio, Avis, Aido, Aijjg, B Fitnes, ASD Ciclistica Bonzagni, Amici del Sacro Cuore,

Nella pagina seguente: 1) I ragazzi del "Summer Camp" 2) Insegnanti ed allievi della scuola di musica "Bernstein"



I partecipanti all'Estate ragazzi 2024





La classe del 1964 che ha festeggiato i 60 anni di vita e quella del 1974 che ha festeggiato i 50 anni di vita (Foto Visentini)

Circolo Bunker, Goose social club, Tennis Decima. Alla manifestazione hanno aderito circa 300 persone. Anche in questa iniziativa erano presenti i responsabili Avis/Aido con il loro stand.

3 giugno – Ha avuto inizio, nel campo di calcio “Bonzagni”, il “21° Torneo delle Compagnie di Decima (Calcio a 7 giocatori) - 16° Trofeo Montanari”, organizzato dall’A.S. Decima e con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Al torneo, che si è concluso il 21 giugno, hanno partecipato circa 200 giocatori suddivisi in 20 squadre; si è aggiudicata la vittoria la squadra “*MM Parrucchieri*” che ha battuto nella finale, dopo i tempi supplementari ed i rigori, la squadra “*Ciaramella*” per 7 a 4. Al terzo posto si è classificata la squadra “*Ninuzzi*” che ha sconfitto la squadra dei “*Ciumba*” per 11 a 3.

La coppa del capo cannoniere del torneo è stata vinta da Diego Cotti, mentre la coppa per il miglior portiere è stata assegnata a Thiago Verardi.

La coppa del calcio femminile è stata assegnata alla squadra delle “*Ocarine*” che ha battuto in finale le “*Bamboccie*”.

9 giugno - La scuola primaria “*Amici del Sacro Cuore*”, in collaborazione con la Pro Loco di San Matteo della Decima, ha organizzato la “*Festa di fine anno*”.

Il programma prevedeva la consegna dei diplomi agli allievi di 5° elementare e, a seguire, si sono svolte le “*Miniolimpiadi*” a squadre e l’utilizzo dei gonfiabili a tema sportivo. Infine la festa si è conclusa con un ricco stand gastronomico gestito dai genitori degli allievi.

Alla festa erano presenti anche i responsabili dell’Avis/Aido locali che hanno distribuito volantini informativi e consegnato ai bambini palloncini coloratissimi ad offerta libera; il ricavato servirà per acquistare materiale didattico.

12 giugno - Ha avuto luogo la presentazione del libro “*Poemètt*” di Ezio Scagliarini promossa dalla biblioteca “R. Pettazzoni” in

collaborazione con la rivista Marefosca. La presentazione si è svolta interamente in dialetto ed è stata interessante, divertente e molto apprezzata dagli intervenuti.

Un sentito ringraziamento a Loris Fava, Rachele Gallerani e Felice Govoni che, insieme ad Ezio Scagliarini, hanno reso possibile questa insolita e riuscitissima serata. Fino alla fine di giugno, nel piano ammezzato del Centro Civico era visitabile “*Al dialètt dla Cìsanòva*”, un’esposizione di libri in dialetto decimino e bolognese nella quale spiccavano due libri: Dante Alighieri, **La divina commedia, tradotta in dialetto bolognese da Giulio Veronesi**, Tipografia Ettore Neri, Bologna, 1837. **L’Urland Furios**, D Missir Aldvigh Ariost **Tradott in bulgnes**



Foto ricordo di Giuliana Innocenti che ha festeggiato 100 anni di vita. Mario Ottani e Marinella Forni che hanno festeggiato i 54 anni di matrimonio. La squadra femminile di calcio “*Ocarine*” (Foto Stefano Morisi)



BERGAMINI ANDREA

GEOMETRA

Via Cento n° 224
40017 San Matteo della Decima (BO)
Tel 051 6826151 - Cell 380 2547336
geom.berga@gmail.com

Progettazione architettonica civile ed industriale
Pratiche edilizie comunali - Pratiche catastali
Direzione Lavori - Coordinatore della Sicurezza
Attestati di Prestazione Energetica
Attestazioni di conformità urbanistica e catastali



COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N. 3930
CERTIFICATORE ENERGETICO N. 02216



G R U P P O
PARMEGGIANI-GARUTI
ONORANZE FUNEBRI

Via A Marzocchi, 7a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
TEL. 051 825414 - 051 825566
CELL. 335 6394451 - 338 6773697 - 337 471959

info@onoranzeparmeggiani.com www.onoranzeparmeggiani.com

AGENZIE:

San Giovanni in Persiceto (BO) - San Matteo della Decima (BO)
Sant'Agata Bolognese (BO) - Sala Bolognese-Padulle (BO)
Calderara di Reno (BO) - Anzola dell'Emilia (BO) - Bologna

da **Eraclit Manfred**, dal torch d'la stampari **Real**, Bulogna, 1865.

Un ringraziamento speciale all'Associazione Marefosca che con grande impegno e dedizione ha realizzato - in collaborazione con la biblioteca - diversi incontri con l'autore e allestimenti di mostre arricchendo l'offerta culturale della comunità.

10 giugno - Oggi sono iniziati i campi estivi "Summer camp" Tennis Decima; termineranno il 2 agosto e prevedono 8 turni da 70/80 presenze per turno. Per la gestione e il coordinamento dei giochi, i partecipanti saranno affiancati da 14 istruttori, assistenti e operatori.

14 e 21 giugno: il WWF Bologna Metropolitana organizza da alcuni anni le "Notti delle Lucciole al Bosco della Panfilia" a Sant'Agostino (FE), con visita guidata a cura dei volontari del WWF di Ferrara, alla scoperta delle lucciole e della biodiversità del bosco.

16 giugno - La sezione Avis/Aido di San Matteo della Decima ha allestito nel piazzale "F. Mezzacasa" un gazebo con la presenza dei volontari locali che hanno distribuito materiale informativo riguardante le associazioni e gadget pubblicitari.

Alle 11 i dirigenti ed i soci hanno ricordato i soci defunti partecipando alla messa di suffragio celebrata nella chiesa parrocchiale.

I membri del Consiglio Aido ricordano, inoltre, che in occasione della richiesta o del rinnovo della Carta d'Identità si può dare il consenso per la donazione degli organi.

17 giugno - Ha avuto inizio, presso gli ambienti parrocchiali, *Estate Ragazzi*, che si è conclusa il 28 giugno. Il tema di quest'anno è stato "A gonfie vele, un'estate in viaggio con Ulisse". Come si legge nell'opuscolo illustrativo dell'edizione di quest'anno: "Il Signore soffierà il Suo Spirito per gonfiare le vele delle nostre navi, orienterà le nostre scelte, pur lasciandoci liberi di essere noi stessi, con le nostre contraddizioni, fragilità e punti di forza, un po' come Ulisse nel corso di 20 anni di peripezie. Almeno per noi saranno solo 14 giornate di indimenticabili avventure, ma... A gonfie vele!"

All'iniziativa hanno partecipato in 100 fra ragazzi, animatori e coordinatori.

26 giugno - Nel "Parco della Madonna" a San Matteo della Decima, Giuliano Innocenti ha festeggiato il suo 100° compleanno. Assieme ai suoi parenti, agli amici e ai "conoscenti" ha recitato il Santo Rosario di ringraziamento, guidato, per l'occasione, da mons. Stefano Ottani Vicario Episcopale per la Sinodalità della Diocesi di Bologna. L'incontro si è concluso con l'immane rinfresco.

28 giugno - All'Oasi Sparadella di San Matteo della Decima, è stato organizzato un incontro di astronomia applicata, avvalendosi della collaborazione di Romano Serra*. "Abbiamo puntato i nostri telescopi verso le stelle, dice Corrado Ottani e abbiamo visto la Luna, Orione, il Grande Carro e il Piccolo Carro, ecc. eravamo soltanto in otto ma speriamo che in futuro l'iniziativa si possa ripetere con la presenza di più persone".

***Chi è Romano Serra?** È un astrofisico e un ricercatore di grande intuizione e tenacia. È stato fra i fondatori ed è l'animatore del Museo del Cielo e della Terra di San Giovanni in Persiceto, vivace e attivissimo centro di divulgazione dell'Astronomia e delle Scienze Naturali, dove, grazie al suo contributo e alla sua perseveranza, è stata realizzata la più ricca collezione di campioni di meteoriti esistente in Italia.

Nati per leggere

Sabato 1° giugno sono terminate le letture *Nati per Leggere* svolte in biblioteca a Decima; da gennaio a giugno abbiamo avuto 8 incontri e la novità di uno spazio e un tempo dedicati ai bambini e alle bambine da 0 ai 2 anni accompagnati dai genitori. Siamo molto felici che questi momenti siano stati così partecipati e attivi e non vi nascondiamo che ci sono già altri progetti in cantiere. Tutti i nuovi appuntamenti verranno comunicati attraverso la newsletter, sulla pagina facebook del Comune di San Giovanni in Persiceto e in biblioteca.

I bibliotecari Filippo, Sergio, Silvia



DECORATORE EDILE

Stefano Beccari
Cell. 340 2680266
mail: stefano.beccari@live.it

Via Nuova 2 - 40017
San Matteo della Decima (Bo)



FARMACIA GUIDETTI

Dott. Enrico Guidetti



SAN MATTEO DELLA DECIMA - Via Cento 246 Tel. 051 6824518
farm.guidetti@hotmail.it

LINEA SANITARIA ORTOPEDICA

QUANDO LA SALUTE E' IMPORTANTE

LINEA SANITARIA
LINEA DI SOSTEGNO
LINEA RIABILITAZIONE
LINEA CURA DEL PIEDE
LINEA TECNICO-ORTOPEDICA
LINEA DI SUPPORTO SPORTIVO

MORISI A. & C. snc
C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A
San Giovanni in Persiceto
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

RE GINO

di Paolo Forni

Ci sono delle storie inventate che sono talmente vere da anticipare la realtà, e storie reali che si stenta a credere vere, o come affermava Giovanni Guareschi le favole paiono vere e le storie vere sembrano favole. Una di queste ultime è quella che mi appresto a raccontare.

Un cucciolo di gatto dal pelo fulvo era diventato il nuovo inquilino di un appartamento in Bologna, ma lui non si sentiva cittadino e quando la sua padrona si era trasferita a San Giovanni in Persiceto, comune poco distante dalla città Felsinea, aveva trovato la sua dimensione.

Gino aveva una casa in pieno centro storico, area tutta pedonale dove le auto si muovevano solo in certe occasioni e le biciclette scorrazzano copiose facendo lo slalom tra pedoni e carrozzine. Per il felino avere un punto di appoggio era importante, dava stabilità alla sua esistenza, ma non essendo un gatto sedentario, si avventurava in esplorazioni turistico-gastronomiche all'interno della città dalla pianta medievale che permette di sbucare da una via all'altra anche attraversando piccoli passaggi e giardini interni.

Quel gattone rosso era stato subito accettato con simpatia dai cittadini e dai titolari degli esercizi commerciali che lo vedevano entrare, curiosare, a volte accomodarsi in un luogo soffice, fare un sonnellino ed andarsene. Con gli anni il micio si era fatto più audace e aveva deciso di approfondire meglio la conoscenza di alcuni spazi, eleggendoli a suoi siti di meditazione, se non di veri e propri pisolini.

Non era raro poter ammirare Gino riposarsi all'interno di un negozio, ben visibile dall'esterno perché posizionato davanti alle vetrine, non per essere ammirato, ma per prendere il sole. Dopo un sano riposino seguiva un preciso tour con tappe dagli esercenti che erano prodighi nei suoi confronti, soprattutto il macellaio che vedendolo arrivare, si apprestava a tagliare una spessa fetta di mortadella e la faceva a cubetti, perché Gino era un gatto aristocratico e non si poteva abbassare a dilaniare un fetta di mortadella, ma la gustava a tocchetti che non poteva certo realizzare da solo. Quando poi era comparsa la foto di Gino assiso su una grande poltrona quasi fosse un trono, era stato proclamato Re Gino dall'intero popolo dei suoi ammiratori che ne seguivano le gesta nella sua pagina Facebook, ovviamente gestita da alcuni suoi sudditi umani.

Nel suo profilo oltre alle performance in campo culinario erano riportate anche le avventure che lo avevano visto protagonista, come quando aveva fatto scattare gli allarmi di una banca perché, soffermatosi a contemplare un comodo angolo era rimasto chiuso all'interno e per scoprire se era l'unico essere presente nell'edificio, aveva pensato bene di muoversi dappertutto facendo scattare i sensori di movimento, il tutto a notte fonda, pro-

vocando l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e guardie giurate.

L'ambiente che più lo gratificava era il palazzo comunale dove aveva libertà di ingresso e difficilmente mancava alle sedute del consiglio comunale che sembrava fossero state organizzate solo per permettere al felino di ascoltare delle favole della buona notte e perdersi, a occhi chiusi, nei suoi pensieri. Chissà cosa sognava Gino?, certamente qualcosa di regale e importantissimo per la comunità, tanto che i consiglieri comunali umani, lo aveva cooptato tra loro attribuendogli la carica di Assessore al benessere animale. Incarico che ricopriva con molto scrupolo, tanto da metterci la faccia... o meglio il muso.

Per questo aveva posato come modello per le immagini di un calendario venduto a scopo benefico. Il suo più grande successo era stato un gadget richiestissimo: la stampa della vetrofania in cui era indicato: RECOMMENDED BY GINO con tanto



1) Il gatto Gino in attesa del Consiglio Comunale.
2) Claudio Nicoli, autore della scultura del gatto Gino e Lorenzo Pellegatti sindaco di Persiceto

di riproduzione del muso del gatto e la successiva indicazione: Gino *for President Fans Club*, che valeva ben di più di qualsiasi recensione stellata su *Tripadvisor*.

Anche la vendita di questo imperdibile segno di stima verso il re, aveva contribuito a rimpinguare le casse dell'ANPA locale. La fama di Gino si amplificava sempre di più: servizi fotografici, articoli sui giornali e trasmissioni televisive lo avevo proiettato sul palcoscenico nazionale e non mancavano i visitatori che venivano a Persiceto nella speranza di catturare qualche sua immagine e postarla nella pagina Facebook del regal felino. Erano aumentate anche le partecipazioni della cittadinanza ai consigli comunali, non tanto per ascoltare quanto discusso dai consiglieri, ma per vedere Gino all'opera, ovvero dormire in una delle sedie imbottite presenti in sala. Qualche volta alzava una palpebra tanto per dimostrare che seguiva il dibattito e poi, con uno sguardo ad indicare che era inutile intervenire, perché le affermazioni degli oratori erano perfettamente chiare, riprendeva il suo duro lavoro di ascoltatore dormiente. Qualcuno ironizzava che, con il comune passato dalla sinistra alla destra, Gino era l'unico vero "rosso" presente alle assemblee comunali.

Nel palazzo comunale non era di casa solo durante i consigli, ma era libero di partecipare anche alle riunioni ristrette, senza che dovesse giustificare la sua presenza, ed è così che una volta, in un incontro informale in sala giunta, seduti attorno ad un tavolo, mentre prendevamo appunti su eventi da programmare, il sindaco fece un balzo da far invidia al miglior Tamberi, solo perché Gino gli era saltato sulle gambe a tradimento, senza avvisare, cominciando poi a fare le fuse una volta che il primo cittadino si era seduto e lo aveva cominciato

ad accarezzare.

Re Gino era anche un "*Biasanót*" e con i negozi chiusi e in assenza di una sessione del consiglio comunale, per non annoiarsi, cercava nuove emozioni girovagando per le strade incurante dei rischi sempre presenti, soprattutto in inverno con la scarsa visibilità dovuta alla nebbia, pur con auto viaggianti a velocità ridotta. Ed è stata un'auto che probabilmente l'ha investito, decretandone la fine; è stato trovato senza vita la mattina del 17 novembre 2018 in un giardino, con ferite compatibili con un colpo subito a seguito di un incidente motoristico.

Dopo un periodo di cordoglio, doveroso nei riguardi di un re amato dai suoi sudditi, questi ultimi hanno cercato un modo per ricordare e ringraziare il loro sovrano che non c'è più.

Uno scultore locale si è offerto di realizzare una statua del gatto Gino a ricordo perenne del suo ruolo di assessore aggiunto e di vero re della città. L'8 giugno 2019 alla presenza del sindaco, dello scultore, di varie autorità e molti cittadini, è stata inaugurata la statua con Gino seduto in posa plastica su una sedia simile a quelle presenti nel consiglio comunale e posta nel portico del comune, in una posizione rialzata e privilegiata, visibile da tutti coloro che sono presenti nella piazza principale della città.

La sua collocazione in quello specifico luogo serve anche a ribadire che è lui l'autentico sovrano locale, tanto che si può affermare che Gino, da Soriano gitano è diventato Sovrano persicetano.

*Il racconto è stato pubblicato nell'antologia "Amore per gli animali" che è stata presentata in occasione della XXXVI edizione del "Salone del libro di Torino" (9-13 maggio 2024).



Ilario Bonzagni e Agostina Beccari hanno festeggiato, quest'anno, i 60 anni di matrimonio. Marefosca augura agli sposi serenità e salute per tanti anni ancora

2GINFISSI

di Goretti Gabriele

Scegli l'affidabilità

tel. 345 8724535



Via Risorgimento, 40/A - 44042 Cento (FE) - E-mail: info@2ginfissi.it

www.2ginfissi.it



otticavision

San Matteo della Decima (BO)
via Cento 178 - tel: 051 682 6150

